ULTIMA CON LE BORSE — NUOVA — ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno VI Num. 137
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

STAMPA SERA

MERCOLEDI' GIOVEDI'
11-12 Giugno 1952
L. 25 (sped. in abb. postale)

OMAGGIO

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-089, 55-890, 51-961. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Annunzi commerc. L. 120 - Annunzi finanz. e legali L. 200 - Necrol. L. 160 (dir. fasc adesioni L. 1000) - Echi crim. L. 250 in linea - Echi sport. L. 400 la linea - Pubbl. econ.: vedi rubriche - Ediz. lunedì: aumento 50% Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1260): Italia anno L. 5250, semestre L. 2650, trimestre L. 1700 - Estero: anno L. 8100, semestre L. 4200, trimestre L. 2150. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Le leggi per reprimere i pericoli del totalitarismo

Le manifestazioni per l'imminente visita del gen. Ridgway - Il Governo deciso a impedire qualsiasi illegalità che turbi le relazioni internazionali e lo sforzo difensivo dell'Italia - Attesa per le decisioni del P. C. I. - La riunione dei parlamentari D. C.

Roma, mercoledì sera.

L'unanimità raggiunta ieri alla Camera sulla legge per la repressione del neofascismo viene considerata dall'estrema sinistra come una vittoria tattica, che ha sempre come obiettivo finale la costituzione di un «fronte comune» che raggruppi intorno al nucleo comunista il più vasto schieramento possibile. Lo stesso Nenni, pur preannunciando lo ostruzionismo per la «polivalente», parlò della necessità di costituire una nuova maggioranza per dare applicazione alla nuova legge Scelba: maggioranza che dovrebbe fare perno sull'antifascismo, per arrivare a quella «apertura» di cui Nenni da tempo si va facendo paladino.

Negli ambienti della maggioranza si osserva che altre volte in Parlamento si sono avuti voti unanimi per ragioni contingenti e comunque occasionali.

Nessuna illusione, dunque, può essere alimentata dalla estrema sinistra su un eventuale mutamento dell'attuale schieramento, che vede al centro i partiti decisi a difendere la democrazia, e alle ali estreme coloro che vorrebbero l'avvento di un totalitarismo di destra o di sinistra. Tanto è vero che i comunisti, votando la legge contro il neofascismo, annunziano di boicottare la «polivalente», ed i missini osteggiando questa legge dichiarano di essere favorevoli a misure repressive contro le sinistre.

Dovere del Governo — si ribadisce stamane — è quello di garantire la difesa dello Stato contro entrambi i pericoli; ed è per questo che la «polivalente» nonostante le minacce, verrà al più presto in discussione al Parlamento.

Con un certo interesse si attendono le decisioni che la Direzione del P.C.I. riunitasi stamane alle Botteghe Oscure, prenderà.

Si pensa che scopo principale della riunione sia quello di orchestrare una manifestazione ostile al generale Ridgway, senza offrire tuttavia il fianco al Governo per una eventuale repressione.

«I comunisti — rilevava stamane un portavoce d. c. — sanno anche che lo Stato democratico è fermamente deciso ad impedire qualsiasi illegalità che turbi le sue relazioni internazionali ed il suo sforzo difensivo».

È probabile che i comunisti limiteranno le loro manifestazioni a quella dei comitati dei partigiani della pace e a quella contro la «guerra batteriologica», che già sono in corso con conferenze e comizi in molte città italiane. Si tratterebbe poriamo di manifestazioni oratorie, senza ripercussioni nelle piazze.

La Questura di Roma ha stamane diramato il seguente comunicato: «Da qualche giornale è stata data notizia d'una riunione indetta per domani giovedì alle ore 10 al cinema Galleria dal Comitato provinciale romano dei partigiani della pace, che attraverso una dichiarazione diramata alla stampa incita la popolazione a manifestazioni contrarie al prossimo arrivo nella capitale del gen. Ridgway. Si avverte che per la riunione suddetta non è stata chiesta, nè concessa, l'autorizzazione alla cennata della sala cinematografica e si invita la cittadinanza a non partecipare a manifestazioni non consentite che, se tentate, saranno stroncate con la severità che la contingenza richiede».

Questa mattina si è riunito il gruppo parlamentare della democrazia cristiana, in vista della riunione del Consiglio nazionale del partito che dovrà indicare le linee direttive della legge elettorale politica. È noto che la democrazia cristiana è favorevole, in linea di massima, al sistema maggioritario con collegamenti di liste in sede nazionale. In tal modo tutti i partiti sarebbero costretti a presentarsi con il proprio contrassegno sotto pena di non poter altrimenti effettuare il collegamento stesso.

Il Consiglio nazionale democristiano, che si riunisce il 21, esaminerà a fondo la proposta repubblicana per un rafforzamento del fronte dei quattro partiti di centro.

Anche gli altri tre partiti democratici conducono trattative per rendere più efficiente la loro collaborazione che non dovrà necessariamente sfociare in una partecipazione al Governo.

I monarchici devono a loro volta affrontare la questione dell'alleanza con il M.S.I., che sussita malcontento nelle loro stesse file, oltrechè in vaste correnti neo-fascista. L'on. Covelli non si è voluto pronunciare in proposito, ma ha lasciato intendere che l'alleanza di destra ha un carattere contingente e non si sa quali saranno le condizioni in cui si svolgeranno le elezioni politiche.

Stamattina, al Ministero del Lavoro, sotto la presidenza di Rubinacci, si sono riunite le parti per condurre a termine l'accordo sulla maggiorazione degli assegni familiari e il conglobamento dell'indennità nel salario o stipendio.

Il «complotto» in Francia

Rivelazioni sul sabotaggio di una nave da guerra

PARIGI, mercoledì sera.

(t. m.) — Comincia a farsi un po' di silenzio sullo spionaggio comunista. Dai giornali sono scomparsi i grossi titoli e non c'è più da attendersi alcuna rivelazione sensazionale prima che le ognibe di tutti i documenti sequestrati alla terminino; occorreranno, pare, parecchie settimane. La Giustizia, però, non interrompe la sua azione, e un ordine mandato di cattura è stato emesso ieri da Tolone contro tale Turpin, operaio dell'arsenale e segretario della C.G.T. del Var.

Tutta la gendarmeria e la polizia di Francia sono alla ricerca del Turpin, il quale si è reso irreperibile, e dal quale si vuol sapere a chi egli trasmettesse i rapporti militari che riceveva dal ferroviere Mayen. Un altro arresto è previsto inoltre per oggi.

La polizia di Tolone sarebbe oggi convinta dell'esistenza di un complotto e non nuova ipotesi sarebbe protestata sui sabotaggi come quello della nave da guerra «Bizmuda» affondata l'anno scorso e per il quale furono condannati due marinai. Essi dichiararono al processo di avere agito spontaneamente ma pare oggi dimostrato invece che essi avevano ricevuto ordini precisi dal di fuori.

L'attività comunista rivelata in questi giorni, ha provocato viva emozione negli ambienti operai, e ad essa si deve senza dubbio l'indietreggiamento dell'estrema sinistra nelle elezioni aziendali della «Renault» svoltesi ieri. La C.G.T. comunista ligura ancora in testa con 19.974 voti, ma in confronto all'anno scorso, ne perde quasi tremila.

I milioni di Monza ad un impiegato di Bergamo

Bergamo, mercoledì sera.

La grossa vincita di 40 milioni abbinata al Gran Premio dell'Autodromo, corsosi a Monza domenica scorsa, è toccata ad un bergamasco, certo G. Luigi, impiegato presso una industria locale, ammogliato con quattro figli. Il vincitore aveva acquistato il fortunato biglietto, che reca il n. 93738, il primo giugno a Roma da un venditore ambulante.

Per la festività di domani si opera il ponte festivo: pertanto la Borsa si riaprirà lunedì prossimo.

Sensazionale rivelazione del «Daily Express»

Klaus Fuchs comunicava dal carcere con i russi?

Lo scienziato atomico, trasferito ora in un penitenziario presso Londra, continuava in cella gli studi nucleari - Rapporti clandestini col padre, abitante nella zona russa della Germania

Klaus Fuchs

LONDRA, mercoledì sera.

Il «Daily Express» rivela oggi che il dott. Klaus Fuchs, l'illustre fisico condannato a 14 anni di carcere per spionaggio atomico a favore della Russia, è stato trasferito dal penitenziario di Stafford a quello di Pantonville, in un sobborgo a settentrione di Londra.

Egli sarebbe ora sorvegliato senza interruzione, poichè è stato accertato come certi suoi appunti su problemi scientifici che Fuchs sta studiando in carcere, siano potuti uscire dal carcere di Stafford. Risulta pure che il condannato è riuscito a ricevere clandestinamente tre lettere dal padre, il quale vive nella zona d'occupazione sovietica in Germania.

I primi indizi su questa occulta attività di Fuchs si ebbero per caso, sfogliando il diario di un altro condannato. Da quelle scritte si appresa anche che il fisico teneva nella propria cella dei fascicoli, sui quali trascriveva appunti su questioni di fisica nucleare.

Un nuovo mistero si aggiunge, dunque, all'assai misterioso «caso Fuchs». Dopo vari anni dall'attività spionistica dello scienziato, non è stato detto ancora chiaramente quali informazioni egli abbia comunicato ai sovietici e quale importanza esse abbiano avuto nei progressi atomici dell'URSS. Pare, in ogni caso, che le notizie fornite da Fuchs siano meno importanti di quelle recate ai russi da Pontecorvo.

Il Governo smentisce

LONDRA, mercoledì sera.

Nella tarda mattinata il Ministero degli Interni britannico ha smentito, definendola completamente falsa, le informazioni secondo le quali la spia atomica Klaus Fuchs sarebbe stata trasferita in una prigione di Londra in seguito alla scoperta che il prigioniero avrebbe avuto contatti con l'esterno.

Sempre secondo la smentita governativa, nessun diario è stato trovato nella cella a Stafford.

Un nuovo mistero si aggiunge, dunque, all'assai misterioso «caso Fuchs». Dopo vari anni dall'attività spionistica dello scienziato, non è stato detto ancora chiaramente quali informazioni egli abbia comunicato ai sovietici e quale importanza esse abbiano avuto nei progressi atomici dell'URSS. Pare, in ogni caso, che le notizie fornite da Fuchs siano meno importanti di quelle recate ai russi da Pontecorvo.

Le condizioni dell'ONU per i negoziati in Corea

Situazione calma a Koje

Tokio, mercoledì sera.

Sono stati ripresi a Panmunjon dopo tre giorni di sospensione le trattative armistiziali, ma gli alleati sono pronti ad interrompere ancora nel caso in cui i comunisti cominciassero nuovamente a discutere dei fatti di Koje.

E' quasi certo che i «rossi» infiereranno nuovamente uno dei consueti attacchi polemici sul «massacro».

L'ostacolo maggiore alle trattative è dato sempre dalla questione del rimpatrio volontario dei prigionieri di guerra. Il nuovo comandante supremo dell'ONU, rispondendo al messaggio del primo ministro nordista e del generalissimo cinese, ha confermato l'intransigenza alleata su questo punto, pur aggiungendo che le Nazioni Unite sono sempre pronte ad esaminare qualsiasi «onorevole proposta» mirante a risolvere la questione dei prigionieri.

Nel suo messaggio il generale Clark ha riaffermato chiaramente che nessun prigioniero, sia esso dell'una o dell'altra parte, dovrà essere costretto al rimpatrio. Inoltre, rispondendo alla protesta dei «rossi» contro la sospensione di tre giorni, attuata dietro richiesta delle Nazioni Unite nei negoziati di Panmunjon, il comandante ha sostenuto che nulla stabilisce che le riunioni debbano essere giornaliere, e meno che da parte comunista non vi sia l'intenzione di avanzare proposte utili.

Per fortuna la situazione è tornata normale a Koje. Un battaglione di paracadutisti americani ha portato a termine il trasferimento dei prigionieri comunisti dal campo 77 in nuovi baraccamenti senza che si verificassero disordini.

I paracadutisti americani penetrati nel recinto numero 77, avrebbero rinvenuto i corpi di 10 prigionieri uccisi da loro compagni mediante strangolamento. Essi sarebbero stati soppressi volgarmente ieri o ieri l'altro.

Il generale Mark Clark ha negato al direttore del Comitato Esecutivo della Croce Rossa Internazionale, Datraz, il permesso di visitare il campo di concentramento di Koje, dichiarando che le ispezioni sono state sospese nell'interesse della sicurezza personale dei rappresentanti stessi della Croce Rossa.

L'Aga Khan, convalescente per la recente malattia, fotografato a Cannes con la «regina degli aranci»

Le Borse oggi

A TORINO

	10	11		10	11
Rim.02	65 —	65 —	Meridi	1825	1603
Rim3½	68 10	68 40	Tor.N.	82 —	83 50
» i. c.	68 20	68 50	Unipa	23 875	23 875
Rid3½	74 50	75 —	Ipa	1145	1146
» i. c.	74 60	75 10	Terni	229 —	229 —
Rim5½	94 90	96 05	G.E.	482 —	485 —
» i. c.	97 —	98 50	Unes	444 —	445 50
Rid5½	93 —	95 —	Mid	2860	2865
» i. c.	93 10	92 10	Beve	2155	2170
Rin3½	73 40	73 70	Fiz.ord	2280	2320
» ex-co	72 90	73 05	Marelli	540 —	540 —
» i. c.	73 50	73 80	Fiat	453 —	453 50
» ex-co	73 —	73 15	Safilg.	— —	— —
Rin5½	94 50	94 55	Saiteia	11 25	11 —
» i. c.	94 80	94 65	Insct	115 —	115 —
Rin 39	99 10	99 —	Micin	760 —	770 —
» 60	99 10	99 10	Fmnia	670 —	666 —
» 61	99 10	98 80	Elve	280 —	283 50
Per 5%	86 50	86 25	Aroma	280 —	278 —
Eliti	87 15	86 85	Vinceno	1968	1955
Initi	98 —	98 —	Cnibi	2860	2870
Immi	98 —	98 —	Dir	1760	1780
Imvi	95 25	94 75	Schiap	355 —	357 —
Int.61	100 —	100 —	Anic	158 50	158 —
Imvi	94 —	94 95	Rum a	60 —	59 75
Tor5%	90 —	90 —	M.gori	2330	2309
» i.	87 75	88 50	Micsin	910 —	910 —
» i. 57	88 —	88 —	Cuoch	777 —	777 —
B.Rom	97 —	97 —	Unita	61 —	61 50
» 45%	95 —	95 —	Cart.it	3470	3470
» 3,5%	85 —	85 —	Rinas	5020	5060
L. Rap	91 —	92 —	Fornii	16.100	16.100
Mid5½	98 —	98 —	Rinm.P	970 —	985 —
» 5%	88 —	88 —	M.A.I	14.825	14.825
» 3,5%	78 —	78 —	Gisilla	83 —	83 —
Fiat	98 —	100 —	Cem.	2460	2445
» ex	97 25	97 35	Mer. E	985 —	985 —
Rin.3½	85 —	85 —	Soda	1029	1027
» ex	93 50	94 50	Pompe	224 —	224 —
Sim.7%	104 75	105 —	Siam	310 —	320 —
Mogol	93 50	93 50	West.	118 —	122 —
Elet	101 —	101 —	Param.	446 —	448 —
Vis.7%	91 75	91 75	Citare	400 —	397 —
Cant7%	87 —	87 50	Finnin	961 —	957 —
Ita 7%	74 —	75 —	Saita	995 —	995 —
West.7	70 125	70 50	Uig.gas	1295	1325
Fonsi	87 50	87 50	Talco	14.800	14.500
Cant7%	103 —	103 —	Borgos	11.375	11.238
Sadeg	93 75	93 75	Geosn.	707 —	707 —
Vinch	91 75	91 50	Fmac.	315 —	321 —
Cat.6%	95 25	94 80	Lanz.	2130	2150
Stipel	95 —	95 —	Amiat.	2410	2420
Tirre 6	92 50	93 —	Aco.P	2823	2840
Tirre 5	93 25	93 75	Fiorio	18 —	19 —
Ferr	90 —	90 —	Saruzzi	5010	5010
Emet	91 60	91 90	Talco	14.000	14.000
A Gen	7960	7960	Riscn.	5010	4960
» Tors	6150	6150	Elettr	167 —	167 —
Medit.	3900	3900	—	—	—

Prezzi informativi delle valute: sterlina ora 7850-7750; marengo 5560-5650; sterlina unit. 1650-1670; dollaro carta 643-647; franco svizz. 148-150; franco francese 182,50-184,50; oro fino 795-805; argento 19-19,50.

A MILANO

La riunione odierna, ultima della settimana in conseguenza dei prossimi tre giorni di Borsa chiusa, ha avuto come caratteristica l'incertezza ed in parte il disorientamento. Su alcune voci, come sui due assicurativi generali e R.A.S. un denaro insistente faceva leva sul prezzo; su altri, come Fibre e Linoleum, lo scoperto cercava di coprirsi con il minor danno; infine su altri, come le Stampati, evidenti pressioni ne riducevano il livello.

In complesso continua l'assestamento delle posizioni in vista dei riporti. Da rilevare una certa fermezza sui valori edilizi milanesi, cioè Iniziative Edilizie e Milano Centrale. Tutto il rimanente rimane in una tonalità grigia con tendenza piuttosto ribassista.

Dollaro U.S.A. 624,94.

Ecco i prezzi: Generali 7925; Fibre 2859; Viscosa 1062; Finsider 671; Montecatini 911; Ansaldo 204; Centrale 6700; Fiat 453,50; Nebiolo 10,75; Edison 1852; Sip 1143; Terni 227; Unes 447; Stet 2895; Romana Zucch. 760; Anic 158; Safta 928; Italgas 23,87; Ruminca 59,75; Burgo 5005; Italcementi 7130; Pirelli 970; Pirelli e C. 1012.

I milioni di Monza ad un impiegato di Bergamo

Bergamo, mercoledì sera.

La grossa vincita di 40 milioni abbinata al Gran Premio dell'Autodromo, corsosi a Monza domenica scorsa, è toccata ad un bergamasco, certo G. Luigi, impiegato presso una industria locale, ammogliato con quattro figli. Il vincitore aveva acquistato il fortunato biglietto, che reca il n. 93738, il primo giugno a Roma da un venditore ambulante.

Drammatico digiuno a Palermo

Il fachiro Burmah morsicato da una vipera

Palermo, mercoledì sera.

Il Fachiro Burmah, ormai famoso per le sue doti di digiunatore, non sembra un uomo eccezionalmente fortunato. Egli infatti dopo essersi fatto seppellire quindici giorni fa in un sarcofago di vetro, ha dovuto ieri sera interrompere il tentativo di battere il record mondiale di digiuno, attualmente detenuto con 67 giorni da una jugoslava. Burmah infatti è stato morsicato alla lingua da uno dei 45 velenosissimi aspidi del Marocco, che insieme ad un pitone gli fanno compagnia nell'urna cristallo uno dei suoi orribili giochi con i rettili.

Infranti i sigilli il fachiro è stato subito soccorso e trasportato all'ospedale, dove dopo intense cure ha potuto superare nel giro di poche ore la grave crisi. Burmah, com'è noto, è immunizzato solo relativamente contro il veleno dei serpenti ed ha il suo tallone d'Achille appunto nella lingua.

A tarda sera il fachiro, ottenuto il permesso dai medici, è rientrato nel suo sarcofago per proseguire il duro esperimento ma sembra che se egli riuscirà a battere il record difficilmente questo potrà essere ritenuto valido.

Disastroso terremoto nell'Argentina del Nord

Le scosse sono state più forti che nel '44 - Completamente interrotte le comunicazioni; si ignora il numero delle vittime

La zona maggiormente colpita dal terremoto si trova tra Mendoza, Cordoba e Tucuman

Buenos Aires, mercol. sera.

Un forte terremoto viene segnalato dalla parte nord-occidentale dell'Argentina, fra comprese le province andesane di San Juan, Larioja e Catamarca. L'interruzione delle comunicazioni anche radiotelegrafiche, provocata dal movimento tellurico, ha impedito finora di ottenere notizie più precise sull'entità dei danni e sul numero delle vittime.

L'Osservatorio di Buenos Aires ha comunicato che secondo il sismografo il terremoto risulta più forte di quello che nel 1944 si abbattè sulla città di San Juan, provocando la morte di circa diecimila persone.

Un operatore radio ha intercettato un messaggio da San Juan, nel quale ora comunicato che «un forte terremoto squassava la città». Il corrispondente del giornale Los Andes di Mendoza ha riferito per telefono a Buenos Aires che la scossa è stata chiaramente udita anche in quella città. Si sa pure che l'edificio principale dello stadium di Carpinteriae, presso la frontiera con Mendoza, è stato spaccato in due ed è crollato. Queste fulminee sono, praticamente, le sole notizie giunte nella capitale fino a questo momento.

Anche le città di Rosario, Cordoba e La Plata hanno subito il terremoto. Secondo le registrazioni dell'Istituto di sismologia di La Plata, l'intensità del moto tellurico può essere compresa fra il 8° e il 10° grado della scala Mercalli; ciò significa che gli effetti del terremoto possono variare dalla rovina totale di alcune case con vittime umane non numerose fino all'apertura di crepacci nel suolo, a vittime numerose e sconvolgimenti nelle montagne.

La prima scossa è stata avvertita alle ore 21,51 locali ma la registrazione delle scosse è stata interrotta, nell'osservatorio di La Plata, a causa dell'uscita dei sismografi. Comunque alle 23,30 le scosse continuavano.

Soprattutto a San Juan la popolazione, che ancora ricorda il disastroso terremoto del 1944, è stata presa da vivo panico. Sembra che parecchi edifici, rimasti lesionati otto anni fa, siano ora crollati. La consorte del presidente, Eva Peron, ha sollecitato il governatore della città a prendere subito tutte le misure per soccorrere le vittime e riportare la calma fra la popolazione, ma da fonte ufficiale non sono fornite fino a questo momento altre precisazioni.

Attaccati in Indocina cinque treni francesi

Gravi danni e cruenta battaglia

SAIGON, mercoledì sera.

Guerriglieri del Viet Minh hanno compiuto ieri un audace e forte attacco contro convogli ferroviari, ad una cinquantina di chilometri da Saigon. Quattro treni, preceduti da un convoglio blindato, stavano passando in prossimità della piantagione detta di Suzannah quando i ribelli comunisti iniziarono l'attacco. Per mezzo di mine telecomandate, essi fecero saltare un tratto di linea mentre transitavano il terzo e il quarto treno. Quattro vagoni sono rimasti distrutti e altri quattro sono usciti dal binario.

La truppa di scorta, subito dopo l'attacco, impegnavano combattimento coi guerriglieri. Più tardi giungeva sul luogo una squadriglia di caccia bombardieri che si univa agli attacchi contro i comunisti. Un primo bilancio del conflitto dà 12 morti tra le persone che erano sui treni: 8 militari di scorta e 3 viaggiatori, oltre a 20 feriti più o meno gravi. Sul luogo della azione sono stati contati i cadaveri di 11 ribelli, fra cui un maggiore

Protesta bulgara all'O.N.U. per sconfinamenti greci

NEW YORK, mercoledì sera.

La Bulgaria ha trasmesso una nota di protesta alla Nazioni Unite contro le «ripetute violazioni di frontiera» da parte di unità dell'esercito greco.

Un ricercato si sposa col nome del fratello

La nascita d'una bimba complica la vicenda - Il singolare caso all'esame dell'autorità giudiziaria - Annullamento e nuove nozze?

Firenze, mercoledì sera.

E' all'esame dell'autorità giudiziaria un caso singolare, al centro del quale è il trentaduenne Amos Velardi da Fiesole ma dimorante a Udine. La vicenda ha origine da alcune grosse responsabilità penali e rappresenta anche motivi di un certo valore sociale.

Amos Velardi rientrò in Italia nel maggio del 1945, dopo tredici mesi di prigionia nel tristemente famoso campo di Dachau. Pendeva sul suo capo una condanna a 5 anni di carcere a suo tempo riportata per abuso di titolo, furto e commercio abusivo di preziosi, pena alla quale egli si era sottratto nell'ottobre 1943. Ai dai primi giorni di esplosione, evadendo dalle locali carceri. Senza mezzi di sostentamento il Velardi si stabilì a Udine dove trovò lavoro. S'innamorò poi di una giovane del luogo, Luigina Franco, con la quale si sposò nell'aprile del 1946.

Temendo di essere sempre ricercato in relazione alla condanna non ceduta e all'evasione, egli si presentò alla promessa sposa non con il proprio nome, ma con quello del fratello Ennio, dottore in filosofia, abitante a Milano.

Amos Velardi frattanto aveva avuto dalla Franco una figlia, Gabriella, che per lo stato civile naturalmente non aiuta.

L'autorità giudiziaria sta ora esaminando la posizione di Amos Velardi in relazione alle intervenute amnistie, e cioè per stabilire se i suoi precedenti, nocchè gli ultimi reati commessi in relazione al matrimonio con la Franco, possano rientrare nei vari decreti di amnistia succedutisi dal 1946 ad oggi. In sede civile si dovrà anche iniziare un'azione di annullamento del matrimonio, cosa indispensabile perchè il Velardi possa poi regolarizzare nuovamente agli effetti dello stato civile sia la posizione propria, sia quella della donna che ha sposato e della figliuola che gli è nata.

Scene da Far West in un dancing di Roma

Le furie d'un colonnello americano ubriaco - Tavolini per aria e sedie fracassate - Un cameriere ferito

Roma, mercoledì sera.

Una clamorosa scenata è avvenuta stanotte in un noto dancing di via Nazionale. Un colonnello [illegible] in vacanza che aveva consumato una grande quantità di Whisky e Gin in compagnia di un amico, ha messo infatti a soqquadro il Bar Pagano a quell'ora pieno di clienti. E' stato al momento di pagare il conto che il colonnello Joseph Murphy da New York si rifiutava di versare l'intera somma e dopo aver lasciato la metà del denaro sul tavolo stava per allontanarsi.

Di fronte alle proteste di uno dei camerieri, l'americano arrivava su tutte le furie e si metteva a strepitare lanciando per aria tavolini e sedie e fracassando oggetti e bottiglie.

Ben presto intorno all'energumeno si faceva il vuoto, i clienti terrorizzati per la piega che stava assumendo l'incidente fuggivano qua e là; il solo cameriere, il 35enne Mario Cifani, affrontava ancora imperterrito il colonnello sbarrandogli l'uscita per reclamare il pagamento delle consumazioni e dei danni arrecati al locale. Il povero barista cadeva subito a terra per effetto di un formidabile [illegible] sferratogli alla fronte dall'ufficiale furibondo. Trasportato all'ospedale è stato giudicato guaribile in 10 giorni.

Frattanto l'americano veniva acciuffato da due agenti di polizia che senza tanti complimenti lo trasportavano nella camera di sicurezza della Questura centrale. Non avendo il cameriere sporto querela, egli è stato stamani rilasciato e consegnato all'ambasciata degli Stati Uniti che ha provveduto a pagare i danni.

Due ipotesi sullo scoppio di Milano

L'inchiesta verte soprattutto sulle condutture del gas, ma i tecnici studiano anche le tubature del metano

Milano, mercoledì sera.

Le salme della tragica esplosione alla Bovisa sono oggi meta di uno spontaneo pellegrinaggio di popolo.

Le cause che hanno determinata la sciagura sono naturalmente da ieri oggetto della severa inchiesta ordinata dall'autorità giudiziaria. Quando sarà possibile (se sarà possibile) conoscere le vere cause di tanto dramma? Per una qualsiasi risposta bisognerà attendere la fine dell'inchiesta, diretta dal sostituto Procuratore della Repubblica dott. Di Miscio, il quale ha ieri ufficialmente dichiarato:

«Allo stato attuale si possono prospettare due ipotesi. Secondo la prima, le condutture che immettono il gas illuminante all'edificio potrebbero avere subito qualche avaria, favorendo così una parziale invasione dello stabile sinistrato. Secondo la seconda ipotesi, Giuseppe Suardi avrebbe anche potuto aver lasciato aperto inavvertitamente un rubinetto del gas nella propria abitazione. A tale scopo è quindi necessario stabilire se anche qualcuno degli inquilini delle stanze sovrastanti o quelle dell'appartamento abitato dal Suardi abbia avvertito l'odore caratteristico delle esalazioni di gas. Io infatti proposto al perito settore dottor Cavallazzi di accertare sui corpi delle vittime eventuali tracce di asfissia da gas».

La commissione dei periti studia pure le testimonianze dei superstiti, e specialmente di Giuseppe Suardi.

Il Suardi, secondo le sue stesse dichiarazioni, s'era addormentato un'ora prima nel proprio letto accanto alla consorte. Un sogno pesante come un incubo l'aveva sconvolto fino a farlo svegliare quasi di soprassalto, con nelle orecchie un fischio rondo. Dal comodino da notte aveva allora tolta una sigaretta ed una scatola di fiammiferi. Il fiammifero era stato sfregato contro la striscia al fosforo e subito dopo s'era sentito scoppiare alla faccia la fiammata alla sigaretta ed uno scoppio fragoroso, formidabile. Certo la carica esplosiva era nell'aria.

Per via Chiasserini a uno o due metri di profondità passano due condutture. Una è quella del gas illuminante, alla quale sono allacciate dieci o dodici case di abitazione; davanti alla casa esplosa era interrata inoltre una minuscola cabina con un manometro. L'altra tubazione è quella di una derivazione del metanodotto, che dal giacimento di Caviaga si spinge verso i centri industriali dell'Alta Brianza. L'attenzione dei tecnici per un complesso di indizi si è concretata, almeno in questa fase iniziale delle indagini, sulla conduttura del metano. La derivazione passa davanti alla casa crollata e si spinge fino a 400 metri di distanza terminando a fondo cieco con una saracinesca; tra mezzi fa si era avuta già una fenditura nel fondo stradale, e un'infiltrazione di gas nella casa.

Le tariffe elettriche all'esame del C.I.P.

Le 800 tariffe attuali saranno unificate; si parla di un nuovo aumento del 33 per cento

Roma, mercoledì sera.

Dopo sette mesi di indagini e cessate risultanti, la Sotto commissione dei pubblici servizi ha definito il progetto per l'unificazione delle tariffe elettriche in tutta Italia, progetto che entrerà in vigore non appena approvato dal Comitato interministeriale dei prezzi, al cui esame è già stato sottoposto.

Tutta l'attuale nazionale è stata divisa in due grandi zone: la prima detta «tariffaria», rappresentante più del 33 per cento degli utenti (illuminazione domestica, piccola forza motrice, artigianato, ecc.); l'altra, rappresentante il 6 per mille delle utenze (quelle, cioè, aventi una potenza impegnata superiore ai 50 KW) che non sarà unificata, esistendo una situazione contrattuale differente.

Per quanto riguarda l'unificazione delle ottocento tariffe attuali (la cui raccolta occupava ben quattro volumi di complessive 468 pagine), sono state stabilite per il territorio nazionale due tariffe: Lire 33 per KW-h, valevole soltanto per gli utenti delle cinque maggiori città (Roma, Torino, Milano, Genova, Napoli), l'altra di circa lire 40 per KW-h valida per tutti gli altri utenti della penisola e delle isole.

Sarà in tal modo eliminata la sperequazione esistente fra gli utenti delle varie regioni d'Italia. Con il nuovo progetto scompare inoltre il «nolo contatore» e vengono stabilite le seguenti quote fisse mensili: lire 35 per gli utenti con contatori da 3 ampères, lire 45 per quelli da 5 ampères, lire 60 per quelli da 15 ampères e più.

Per le applicazioni domestiche (la cerchia corrente industriale), le tariffe attuali verranno unificate per tutto il territorio, comprese le cinque grandi centri.

Contemporaneamente all'unificazione, sarà deciso non tanto probabile l'adeguamento delle tariffe. Riconosciuti i possibili aumenti intervenuti nei costi di produzione dall'inizio del 1949 ad oggi, si prevede che il CIP porterà il coefficiente di maggiorazione da 1½ a 33 volte rispetto l'anteguerra. L'aumento sarebbe, cioè, del 33%. La richiesta delle Società mirassero a ottenere un adeguamento pari a quaranta volte.

CRONACA CITTADINA

Capi-azienda a convegno

Stamane all'Unione Industriale presenti cinque esperti americani

Nel salone dell'Unione Industriale si sono iniziati questa mattina i lavori dei «seminari» per i capi d'azienda con una riunione plenaria di tutti i partecipanti. Il dottor Ermanno Gurgo-Salice, presidente della Unione e del Comitato coordinatore, ha rivolto un saluto agli esperti americani.

«Fra i tanti insegnamenti possibili in questi «seminari» — ha detto il dott. Gurgo-Salice — i più efficienti saranno quelli fatti sul terreno delle necessità pratiche al di fuori di ogni inutile teorizzazione». Il presidente ha inoltre sottolineato che l'inutile e i consigli che ci vengono dall'America prima da trasmutarsi in atti concreti di direzione e di amministrazione devono essere ambientati. Occorre cioè, mantenendo ferma la validità dei principi, portare quelle correzioni che sono proprie dell'ambiente in cui gli industriali italiani operano.

Ha poi preso la parola l'ing. Agostino Daniele Derossi che ha fatto una breve rassegna della situazione industriale italiana nell'immediato dopo guerra. Il Governo impegnato in aspre lotte per mantenere l'ordine pubblico, non solo non poteva dare alcun aiuto ma spesso veniva anche richiedere alle aziende di assorbire disoccupati e recuperi e di contribuire attraverso maggiori oneri al miglioramento della situazione economica italiana. Poi hanno preso la parola a turno i cinque esperti americani: Mr. James Taylor, Mr. Ellsworth, Mr. Nielsen, Mr. Percy, Mr. Laurel, i quali hanno tracciato lo schema di lavoro per ogni singola sezione del Seminario. I lavori proseguiranno oggi, venerdì e sabato a sezioni separate.

PERCHÈ DILAPIDAVA IL PATRIMONIO DELLA FAMIGLIA

Uccisero a martellate il fratello seminfermo

Già condannati ad Alessandria, sono ricomparsi in Assise d'Appello - La difesa chiede l'assolutoria per pazzia - La Corte riduce la pena a tredici anni di reclusione

Una fosca vicenda di sangue è stata rievocata stamane davanti alla Corte d'Assise di appello. Si trattava di stabilire le responsabilità dei fratelli Camillo e Mario Talamona, rispettivamente di 40 e 27 anni, residenti a Borgoratto di Alessandria e, attualmente, in stato di detenzione. Entrambi furono già condannati a 15 anni di reclusione e a 3 anni di ricovero, in casa di cura, nel processo svoltosi il 15 maggio dell'anno scorso. Essi vennero riconosciuti colpevoli dai giudici popolari di Alessandria dell'uccisione del fratello Carlo di anni 30. Il delitto fu compiuto la notte sul 19 novembre 1948 lungo la strada Sale-Tortona.

La sventurata era stata uccisa per motivi di interesse. Egli infatti, demente precoce, si lasciava facilmente ingannare dal prossimo e sperperava il denaro della famiglia. I suoi due fratelli decisero quindi di sopprimerlo. Gli fissarono un appuntamento sulla strada di Tortona col pretesto di dover discutere un affare importante. Ad un tratto Camillo Talamona estrasse di tasca un martello e lo consegnò al più giovane, Mario, facendo passare lo strumento dietro le spalle della vittima. Questa venne colpita ripetutamente e con estrema violenza. Il cadavere fu poi gettato al fondo di una scarpata.

Nonostante che 15 anni di reclusione potessero sembrare una pena relativamente mite, in considerazione del crimine commesso, gl'imputati presentarono a suo tempo ricorso in appello. Si giunse così all'attuale dibattito.

Stamane il giudice relatore ha riferito alla Corte (pres. Piras, P.G. Antonicelli, canc. Quaglia) le circostanze che portarono all'orribile delitto. Durante la esposizione del magistrato, gl'imputati sono rimasti impassibili. Sembrava che non si rendessero conto di quale sanguinosa tragedia siano stati i protagonisti. Alla domanda del presidente, se avessero qualche cosa da aggiungere, i due Talamona si sono limitati ad abbassare il capo, mormorando parole incomprensibili.

La discussione si è aperta con l'arringa del difensore avvocato Baravalle. Con ricchezza di argomenti, l'oratore ha illustrato i punti già prospettati nel ricorso presentato contro la sentenza di primo grado. In particolare l'avv. Baravalle ha sostenuto che il caso dei due fratricidi deve interessare piuttosto la scienza che non la giustizia. Egli ha chiesto l'assolutoria dei suoi clienti, per totale infermità di mente. Secondo il difensore, non la cella di un carcere, ma la camera di un manicomio, dovrebbe essere riservata agli sciagurati uccisori del fratello.

La famiglia Talamona — ha proseguito l'avvocato Baravalle — era composta di persone dalla mente sconvolta. La vittima, Carlo Talamona, si dava dalla mente sconvolta. La vittima, Carlo Talamona, si dava catalogare fra i dementi precoci. Gl'imputati sono frenastenici: il padre un epilettico; la madre una debole tarata nelle facoltà intellettuali; delle tre sorelle, Anna è una deficiente psichica, Pierina, una isterica con idee deliranti e la Elvira altra demente precoce, risulta deceduta nel manicomio di Voghera.

Il Procuratore generale commendator Cassina ha invece chiesto la conferma della condanna pronunciata ad Alessandria.

La Corte ha ridotto la pena di due anni. I due fratricidi dovranno quindi scontare complessivamente 13 anni e 4 mesi di reclusione oltre tre anni di casa di cura.

Bollettino meteorologico

TEMPERATURA: Massima 27,3; minima 16,8; media 19,2; temperatura alle ore 8 di stamane 19,6; umidità 87%; pressione 739. — **PREVISIONI:** Cielo nuvoloso per nubi medie e alte. Nelle ore calde sviluppo di cumuli isolati, specie sui rilievi, con temporali. Visibilità mediocre. Temperatura in aumento.

Gettato per le scale durante un diverbio

Una discussione per motivi d'interesse, degeneratà presto in una violenta lite, ha portato all'ospedale Maria Vittoria, con ferita alla testa e al braccio giudicate guaribili in 40 giorni, il quarantenne Renato Piatta. Questi si trovava ieri sera sul pianerottolo della propria abitazione in via Mongineyro infervorato in una disputa con due coinquilini. Ad un certo punto si passava a vie di fatto e il Piatta riceveva un forte urto che lo faceva ruzzolare per le scale.

Cavallo suicida sotto una motrice

Un singolare incidente ha provocato ieri sera una breve interruzione sulla linea per Ivrea. L'automotrice in partenza da Chivasso alle 16,18, giunta al passaggio a livello n. 2 al chilometro 2,890, investiva un cavallo uccidendolo all'istante. L'animale apparteneva al contadino Luciano Bena, di 24 anni, che in quel momento stava un suo campo confinante con la strada ferrata. Non si sa per quali ragione, probabilmente spaventato dal fragore del treno, il cavallo, al sopraggiungere del convoglio, s'imbizzarriva e, sfuggendo al padrone, si gettava sotto le ruote della motrice. Questa ha riportato lievi danni.

I Mercuriali di via Garibaldi

Anche quest'anno i commercianti di via Garibaldi hanno preparato la loro grande manifestazione, per riportare la via ai tempi aurei di «via Dorgrossa», quando era l'arteria più importante e frequentata. I «Mercuriali» seguiranno la linea delle scorso anno, con programmi e premi più vasti. Ogni negozio esporrà un cartello annunciante un ribasso del 5 % a distribuirà, per ogni 500 lire di acquisto, un biglietto che dà diritto a concorrere a ricchi premi, tra cui una «Belvedere 500» e 12 frigoriferi. Il comitato organizzatore controllerà che i ribassi siano effettivi. L'illuminazione della via sarà aumentata con oltre 150 arcate luminose. I «Mercuriali» si estenderanno sinistra fino a corso Valdocco e vi ha aderito la quasi totalità degli esercenti della via. Come già in precedenza, i residui di cassa del comitato e i premi non ritirati saranno destinati ad opere di beneficenza. Nella seconda edizione del 1951 oltre 150.000 lire furono devolute agli alluvionati ed 800.000 alla Città dei Ragazzi. Otto concerti bandistici saranno organizzati in piazza Castello.

Un laboratorio di pellami in via Balangero

Il decimo svaligiamento compiuto in dieci giorni

Scassinata una porta secondaria del fabbricato i ladri penetrano nel giardino e di qui passano nel negozio - Salvata una buona parte della merce

Un altro negozio è stato preso di mira dai ladri: questa volta si tratta di un laboratorio di pellami in via Balangero 45. Da una decina di giorni i furti del genere hanno assunto un ritmo preoccupante: è la decima volta che gli svaligiatori compiono il loro colpo e si allontanano indisturbati. Dopo il clamoroso furto ai danni del gioielliere di corso San Martino, la cronaca ha dovuto registrare nella notte fra domenica e lunedì un'audace impresa ladresca contro la salumeria di corso Spezia 57 e lo svaligiamento di una fabbrica di legno compensato in corso Francia. Precedentemente i ladri avevano effettuato profondi colpi contro i negozi di stoffe di via Bravetti e di corso Francia e altri tentativi di minore entità. E' poi di stamane la notizia del furto compiuto ieri sera in un chiosco di benzina di corso Vitt. Emanuele.

La tecnica usata è sempre la stessa: chiavi false o scassinamento nelle ore notturne quando i negozi non hanno nessuna o scarsa sorveglianza. Così è avvenuto per il laboratorio G. Viana in Benamico di via Balangero 45. Il locale dà su un giardino il quale a sua volta attraverso una porta sul lato posteriore del fabbricato, comunica direttamente con la via. I ladri sono appunto penetrati per questa porta dopo averne scassinato la serratura. Una volta nel laboratorio hanno potuto lavorare con tranquillità: infatti il furto è stato scoperto soltanto alla mattina.

Un rapido inventario della merce rimasta, probabilmente perchè gli svaligiatori non avevano mezzi di trasporto sufficienti, ha permesso di constatare che erano stati asportati nove giacchettoni, otto giubbe e numerose paia di guanti, tutti di pelle. I carabinieri di Lucento hanno iniziato un'inchiesta estendendo nello stesso tempo le ricerche presso individui da tempo sospettati di offrirsi come ricettatori. Da parte sua la Squadra mobile ha intensificato le indagini ed è da ritenere imminente l'arresto di alcuni componenti della banda.

Capitano assolto al Tribunale Militare

Si è concluso al Tribunale Militare il processo a carico del capitano Giovanni Battista Poliano da Susa Aurunca, accusato di aver venduto a proprio vantaggio 200 quintali di legna, donata dal comune di Barge alle stazioni dei carabinieri di Saluzzo. Stamane ha parlato il Pubblico Ministero maggiore Boffi, che ha sostenuto la piena colpevolezza dell'imputato in ordine ai reati di peculato militare. Al termine della requisitoria il P. M. ha chiesto la condanna del Poliano a nove anni e quattro mesi di reclusione, con il condono di tre anni.

Il Tribunale (Pres. gen. Dragoni) dopo l'arringa del difensore avvocato De Marchi ha assolto il capitano Poliano per insufficienza di prove.

Caduta da un ciliegio una donna in fin di vita

La casalinga Margherita Palmero, di 65 anni, da Barolo, residente a Villarotto (Saluzzo), saliva su un albero a raccogliere ciliege, per la rottura di un ramo, cadeva a terra dall'altezza di quattro metri. La poveretta, ricoverata all'ospedale di Saluzzo, versa in imminente pericolo di vita avendo riportato due fratture della colonna vertebrale.

— Un'altra disgrazia per una caduta da un albero. Il sedicenne Vincenzo Mus, abitante in strada Mongreno 114, verso le 9 di stamane era salito su un albero di ciliege quando, per la rottura di un ramo, cadeva da 5 metri. Trasportato al Maria Vittoria, il medico gli riscontrava la frattura del femore destro, dell'avambraccio e del polso ed escoriazioni al viso: guaribile in 30 giorni.

L'orario dei negozi per il "Corpus Domini,,

Domani, festa del Corpus Domini, tutti i negozi resteranno chiusi l'intera giornata, ad eccezione delle panetterie, tatterie, fiorai, parrucchieri e barbieri aperti sino alle ore 13.

L'on. Quarello in gravi condizioni

Una crisi cardiaca nella notte

Le condizioni dell'on. Gioachino Quarello, ricoverato all'ospedale di Santo Spirito di Brà in seguito all'incidente di lunedì scorso, apparivano ieri sera migliorate.

Purtroppo, stanotte verso le 3, il parlamentare ha avuto una improvvisa crisi per insufficienza cardiaca e le sue condizioni si sono sensibilmente aggravate tanto da richiedere una particolare vigilanza del medico di turno. Più tardi le condizioni del paziente, perdurando la crisi, sono divenute allarmanti. In mattinata è giunto da Torino il prof. Sasini della nostra Clinica Medica. Vi è stato un nuovo consulto, che ha confermato la gravità delle condizioni.

Continuano intanto le testimonianze di stima e di affetto da ogni parte d'Italia pervengono calorosi telegrammi, mentre numerose personalità hanno reso visita al parlamentare senza peraltro soffermarsi a lungo al suo capezzale per non stancarlo eccessivamente. Nel pomeriggio di ieri fra l'altro sono giunti all'ospedale il sindaco avv. Peyron e il questore avv. Ferrante.

Anche la signora Quarello è stata ieri visitata dai professori chiamati a consulto: le lesioni riportate nell'incidente non presentano alcuna gravità ma per il momento è stata trattenuta per misura prudenziale. La signora ha voluto vedere il marito, che a mezzogiorno conservava ancora piena lucidità di mente.

Arresto di un rapinatore

All'una di stanotte gli agenti del Commissariato di P. S. Castello hanno tratto in arresto il quarantottenne Emilio Giorsello, abitante in via S. Massimo. Egli è colpito da ordine di cattura del giudice istruttore per la rapina di un camion compiuta nel 1944 assieme ad alcuni altri ex-militi repubblichini. Uno dei complici era già stato arrestato ieri.

Cadavere nella stanza

Il 65enne William Trevisan è morto stamane nella sua abitazione di corso Sciopis 13. Il Trevisan, dopo aver fatto colazione, si era ritirato per riposarsi. Poco tempo dopo, la cameriera si affacciava alla porta e trovava il Trevisan steso a terra. Un medico ha accertato che la morte è dovuta a causa naturale.

Premiazione a Sciolze

A Sciolze, in occasione della chiusura delle scuole, si è svolta la premiazione dei 60 scolari della circoscrizione. Alla cerimonia sono intervenuti il Provveditore agli Studi dott. Pascetti, l'assessore all'istruzione Maria Tettamanzi, la signora Paletta e il comm. Mercanino del patronato scolastico.

La festa delle ciliege domenica a Pecetto

La trentaseiesima Festa delle Ciliege avrà luogo a Pecetto domenica prossima. Alle ore 9 inizierà la manifestazione artistica «La ciliegia d'oro» a cui parteciperanno 20 pittori torinesi. Nel pomeriggio, come è ormai tradizione, si svolgerà il concorso per il cestello di ciliege meglio confezionato e per la più bella produzione locale. Seguirà la premiazione. Saranno presenti autorità di Torino e provincia.

Tre quintali di sigarette in una villa a Verbania

40 milioni di multa al "re del contrabbando,,

Confermata stamane la condanna dalla nostra Corte d'Appello

Si è discusso stamane in sede di appello il processo a carico di Agostino Dellamora fu Amedeo di anni 39 conosciuto nella zona di Verbania come il re del contrabbandieri. Egli era stato condannato il 10 gennaio dello scorso anno dal Tribunale di Verbania a 10 mesi di reclusione e 40 milioni di multa. La quinta sezione penale della Corte (Pres. Trombi, P. G. Cassina canc. Scarsi) ha confermato la sentenza dei primi giudici. Accanto al Dellamora sedeva come imputato anche Iais Adalberto Rossa di anni 22, giardiniere della villa «Solitudine» di Oggebbio. Pure il Rossa è stato condannato a 3 mesi di reclusione e 12 milioni di multa.

Il fatto che diede origine al procedimento penale avvenne nell'agosto 1951. Le guardie di Finanza erano state incaricate di eseguire con particolare attenzione l'attività di Agostino Dellamora. Costui — com'era noto a tutti — dopo la Liberazione, si era dato al contrabbando in grande stile e con i proventi del suo losco traffico aveva potuto acquistare case nella nostra città, negozi nella zona di Verbania, automobili e motoscafi per un valore complessivo di molti milioni di lire.

Il Dellamora era sempre riuscito ad eludere le indagini: ma nello scorso agosto cadde nella trappola che gli era stata abilmente tesa. Una pattuglia di guardie di finanza di Cannobbio, al comando di un giovane sottotenente, faceva irruzione nella «Villa Solitudine» di Oggebbio e sorprendeva il Dellamora nel parco. Egli non seppe spiegare la sua presenza in quel punto. Subito dopo, riprendendosi, affermava di avere un appuntamento galante. Infine, messo di fronte alle più gravi contraddizioni, dovette confessare di essere appena arrivato sul posto con una grossa partita di tabacco e cioè tre quintali di sigarette, trasportati a bordo di una imbarcazione appositamente allestita.

Alla difesa erano gli avvocati Bostti, Allegra e Weiwit. P. C. per l'Erario l'avvocato Marchesi.

Teatro Carignano — Questa sera alle 21,15 Concerto di danze dalla Scuola Bella Rutter in beneficio della Croce Rossa. Biglietti presso il Salone de «La Stampa» in via Roma ang. via Bertola.

SPETTACOLI

Un delitto vagheggiato

(TENSIONE, di J. Berry)

Wasney Quimby sogna, come tanti fanno, una casetta bianca in riva al mare; e per arrivarci, ci dà dentro a lavorare anche la notte. Sua moglie, l'ambiziosa e cinica Clara, intanto lo tradisce con un certo Barney, gronsista di liquori. Quando se ne accorge, naturalmente dalla gelosia, Warren risolve di uccidere Barney, ma in modo che nessuno lo possa sospettare. Egli imposta la pericolosa partita sulla sua forza di «buon ragazzo», e si adopera, architettando un piano infernale per procacciarsi un alibi. Ma è al momento di dare il colpo che si conosce la vera natura dell'assassino. Questa rivelazione Warren non l'ha, e giunto all'«ergo», non conclude nulla. Ma vedi caso straordinario, la vittima designata muore davvero, ucciso da un'altra mano. Chi è l'assassino? Solo il dicastero, addio tensione promessa dal titolo allo spettatore paziente. Ci basti aggiungere, che dopo il suo delitto a secco, il protagonista torna a essere quello che era, cioè il miglior uomo del mondo. Ma non per questo si tiene la cattiva moglie, anzi se ne disfà e la rimpiazza con un'ottima fanciulla che lo renderà felice. Troppo scoperta la conclusione, non del tutto convincente. Il film tuttavia intrattiene lo spettatore e non l'annoia. Merito di sceneggiatura dell'abile regia e dell'ottima interpretazione del protagonista Richard Basehart con cui è da elogiare anche Barry Sullivan nella parte d'un poliziotto rubacuori.

l. p.

PASSATEMPI

LA FRASE CRIATA

Ah - ha - cal - ci - e - gian - cu - dio - do - i - in - le - mar - mi - no - pa - par - pi - re - ti

Formare 6 parole secondo definizione: le lettere sottolineate daranno un pensiero di Michelangelo.

1. Un nome di Sacco; 2. Intralci; 3. Morti; 4. Un tessuto; 5. Finestra sul tetto; 6. Regalarci.

Soluzione del gioco precedente: «Gli uomini hanno gli anni che sentono, e le donne hanno quelli che mostrano».

OGGI - ASTOR - OGGI

R.K.O. RADIO FILMS e 20th CENTURY FOX PRESENTANO:

LA FIABA MERAVIGLIOSA

UN MAGICO «TECHNICOLOR» DI WALT DISNEY e TERRY TOON

PROGRAMMA:
PENNA BIANCA — GRAN CACCIATORE
PIPPO E IL GRILLO PESCATORE
PAPERINO E PIPPO ATTACCHINI
IL COMPLEANNO DEL SULTANO
PAPERINO E GLI SCOIATTOLI
LA BELLA DI SIVIGLIA
DINKYE CERCA NIDO
LA LAMPADA MAGICA
TRE SUL CAMPANILE
VITA DI ZINGARI
L'ELICOTTERO

PRIMA VISIONE ASSOLUTA PER L'ITALIA

DOMANI MATTINA GIOVEDÌ, ORE 10
MATTINATA: INGRESSO L. 150

Gli chiedevano sempre i documenti...

per colpa di quel mio viso troppo che nessuna lama riesce a radere bene ...perchè non usare il rasoio elettrico.

ENTRO LE MIGLIORI MARCHE
RIPARAZIONI CON PREZZI ORIGINALI DI RICAMBIO

Colombano PIAZZA C. FELICE, 28 TORINO

Indigestioni, bruciori, flatulenze e crampi allo stomaco, spesso sono dovuti ad eccessiva acidità. In questi casi lo "Magnesia Bisurata" arreca un pronto sollievo. In polvere ed in tavolette presso tutte le farmacie.

Magnesia Bisurata
DIGESTIONE ASSICURATA

INFORMITALIA qualsiasi informazione indagine e ricerca ovunque

MARE A BORDIGHERA
Albergo MIRAMARE
Panoramico - signorile, vista mare - Trattamento speciale per lunghe permanenze e per famiglie
APERTURA 15 GIUGNO
Recapito MILANO: via Rivoli 2, telef. 396-195

TELEVISIONE
LE MIGLIORI MARCHE - assistenza tecnica
LOTTI VIA MAZZINI 41

RABARBARO ZUCCA
l'aperitivo realmente efficace
RABARZUCCA S. R. L. MILANO VIA C. FARINI 6

DORIA
Diario di un curato di campagna
DISTRIB. LUX FILM

DA VENERDI' AL LUX
ROBERT MITCHUM - JANE RUSSELL
L'AVVENTURIERO DI MACAO

ACQUA di ROMA
(Marca dep. Lupa) antica efficacissima specialità per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni il primitivo colore. Di facilissima applicazione viene usata da circa un secolo con pieno successo. Flaconi di grammi 250. Deposito generale Ditte Nazzarone Feliggi, Via della Maddalena 33, Roma. In vendita presso le migliori profumerie e farmacie.

SALERNO ORA X
ORA CHE BRUCIANO ANCORA NEL NOSTRO RICORDO

CINE - MAFFEI - TEATRO
OGGI
TRIONFA LA SUPERBA BELLEZZA DI
RHONDA FLEMING
NELLO SPETTACOLARE TECHNICOLOR DALLE MILLE SENSAZIONI ESOTICHE
LA DANZA PROIBITA
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18
SEGUE LA CONCLUSIONE TRIONFALE DEL GIRO D'ITALIA 1952

SPORTING CLUB
Corso IV Novembre 162, t. 692.773
Sabato 14, domenica 15, ore 21,30
Concerto all'aperto con
ROBERTO MUROLO
5500 posti. Num. 1000, Norm. 500
Biglietti Agenz. Stampa e Popolo

GRAN BAITA
Chalet Valentino
PROSSIMA RIAPERTURA
DANZE E ATTRAZIONI
Quartetto Busca
Fisarmonica Enzo Casta Nino Airaldi

IPPODROMO MIRAFIORI
Domani, ore 15,30
Corse al galoppo
PREMIO STUPINIGI
L. 400.000
Pullman gratuiti da P. Palazzo e da piazza Statuto ore 15

NAZIONALE
La Titanus presenta
IL SOGNO DI ZORRO
le avventure più comiche del comicissimo
WALTER CHIARI
Delia Scala - Vittorio Gassman

AUGUSTUS
Un magnifico «technicolor» Metro Goldwyn Mayer
Ti amerò senza saperlo
JUDY GARLAND
FRED ASTAIRE

LA ROTONDA
Terrazza Ristorante
aperto fino alle ore 3. Al pianoforte il M° Piero Parodi.

I moderni impianti degli stabilimenti GALBANI e l'organizzazione del servizio trasporti con automezzi-frigorifero consentono la produzione e la vendita del
CERTOSINO
anche nella stagione estiva

1=2
con una sola spesa due classici formaggi

Nel presentare e consigliare la specialità di stagione
CERTOSINO ESTIVO
la Galbani di Melzo comunica che ad ogni acquirente di un CERTOSINO ESTIVO viene offerto in omaggio un FORMAGGINO BEBE'

Galbani MELZO

Le unghie

Quando a mezzanotte Arturo arrivò al caffè, Elvira non era sola, con lei c'era una ragazza che non conosceva, una ragazza piccola e carina, con uno strano cappello piantato sulla nuca. Al tavolo c'era anche Nino, un tipo che era sempre seduto in quel bar e che i camerieri ormai consideravano come una seggiola o un ombrellone o qualcosa del genere.

Elvira gli presentò la ragazza, si chiamava Lella e il cognome gli sfuggì, era un'amica di una sua amica, passava per via Roma, di ritorno dal cinema, l'aveva riconosciuta e chiamata: ad Arturo tutto questo non importava niente, guardava la ragazza e la trovava carina, era molto giovane e decisamente carina e ben fatta e, infatti, Elvira appariva assai più vecchia e sbiadita. Aveva accettato per quella sera di trovarsi con lei, Elvira era una donna d'affari, aveva delle relazioni, dei soldi, era bene tenersela buona per i momenti difficili, ma adesso, all'improvviso, era seccato e aveva voglia di mandarla al diavolo. Lella parlava e rideva ed egli la guardava con insistenza. Si toccò due o tre volte il nodo della cravatta e si sentì irresistibile, con le scarpe di camoscio, i baffetti e lo tempia leggermente brizzolato. Lella gli piaceva e più la guardava più gli piaceva, aveva i capelli tagliati corti e la faccia fresca, liscia, senza una ruga. Gli piaceva molto e quando la ragazza si alzò e prese congedo, si offerse di accompagnarla a casa in macchina.

— Non si disturbi — disse Lella — c'è ancora il tram.

— Nessun disturbo, è questione di cinque minuti — esclamò Arturo e si sentiva proprio irresistibile, era straordinario come si sentisse in forma.

— Io l'aspetto qui con Nino — disse Elvira — stanotte ho voglia di ballare. Mi sbronzerò e di ballare.

— D'accordo — disse Arturo e la guardò il collo magro, la faccia smunta, le chiome ossigenate e si domandò perchè mai avesse accettato di trovarsi con lei, in fondo non aveva nessun obbligo, non era la sua amante, era semplicemente un'amica ed ecco, doveva trascinarsela dietro tutta la notte: mandò al diavolo Elvira e pensò che se fosse andata bene una certa cosa che aveva in mente nei riguardi della ragazzina si sarebbe preso il gusto di tornare tardissimo o di non tornare affatto.

Le due donne si salutarono ed Elvira esclamò:

— Molto piacere d'averla incontrata, signorina. Ci rivedremo.

— Senz'altro ci rivedremo, signora — rispose ella e dopo un attimo l'aveva al fianco ed egli avviò la macchina e avrebbe voluto essere al volante non di una scassata utilitaria o due posti, ma di una fuori serie molto lucida e silenziosa, così la ragazzina sarebbe rimasta impressionata ed egli avrebbe liquidato più in fretta la faccenda.

— Lei si stava annoiando — disse ad un tratto — mi sono accorto che lei si stava annoiando.

— No — disse Lella — avevo sonno, stamattina mi sono alzata presto. Non mi stavo annoiando, era una compagnia simpatica, ma avevo sonno.

— Io non avevo sonno, ma ero lì lì per addormentarmi — esclamò Arturo e gli comparve dinanzi la faccia smunta e il biondo ossigenato di Elvira e il fastidio e il rancore ricominciarono a gorgogliargli dentro — quando si mette, è pesante, pesantissima.

— Chi?

— Elvira non sa parlare che d'affari. E' insopportabile.

— Io la conosco molto poco — disse la ragazza.

— Io invece la conosco molto bene: come amico, intendiamoci, niente di più. E' una donna assillante, ma bisogna compatirla, tutte le donne sono assillanti quando diventano vecchie.

— Elvira non è poi tanto vecchia — mormorò Lella.

— E' piena di rughe — disse Arturo voltandosi a guardarla ed era sicuro di combinare qualcosa, si sentiva in forma eccellente — Elvira assomiglia a lei era un disastro, stasera. Lei è splendida.

— Perchè ha fermato? — domandò la ragazza — io abito più avanti, oltre corso Vittaglio.

— Lei è splendida — ripetè Arturo con eccitazione, toccandosi i baffetti — la sua pelle sembra un velluto.

— La ringrazio dell'originale complimento — disse Lella — e adesso mi porti a casa.

— E se le chiedessi un bacio?

— Le direi di no.

— Ma perchè?

— Perchè no. Da lei no.

— E dagli altri?

— Questo non le interessa. Vuol portarmi a casa?

— E se la baciassi a tradimento?

— Guardi — disse la ragazza e si sfilò i guanti e mostrò le dita ed egli vide delle unghie lunghissime, affilate, che sembravano lame — lei ha l'anello, è sposato, le piacerebbe tornare da sua moglie con uno sfregio in mezzo alla faccia?

— Scherzavo — disse Arturo riaccendendo il motore e da rosso era diventato pallido e non riusciva ad innestare la marcia — volevo soltanto scherzare, ma lei, signorina, non ha capito.

La lasciò davanti a casa e non scese nemmeno ad aprire lo sportello, disse «buona notte» e la ragazza sparì nell'androne buio. Girò la macchina e infilò corso Vittorio pestando sull'acceleratore.

— Cretina — disse due o tre volte — tante arie, chi crede d'essere? Niente baci. Perchè? Perchè no. Da me no. Cretina.

Era furioso: gli era andata male una faccenda che pareva semplice e facile e adesso tutto andava male, la macchina, con acceleratore premuto sino in fondo, faceva un fracasso d'inferno e viaggiava sì e no a cinquanta, adesso tutto andava male, non si sentiva più in forma e al caffè lo aspettava Elvira o a casa lo aspettava la moglie, era veramente furioso, furioso come non lo era mai stato e se l'aveva una Lella, le avrebbe volentieri spezzato le unghie, ce l'aveva con quella ragazza piena d'aria, cretina, cento mille volte cretina, che s'era ostinata a buttargli in faccia un no.

— E' una piccola carogna — disse più tardi ad Elvira mentre ballavano — ma tu non ci badare, mostrati superiore.

Elvira fingeva di padroneggiarsi, ma aveva il tremito alle labbra.

— Ha detto che sono una donna assillante e che sono vecchia?

— Ha detto così. In pochi minuti ha vuotato il sacco. Io naturalmente ho reagito, ma ero così sorpresa che stentavo a trovar le parole. Ma perchè ce l'ha tanto con te?

— Non lo so, non lo so — disse Elvira e non volle più ballare e si sedette al tavolo ed egli aveva il viso di circostanza, ma era contentissimo — la conosco appena, non le ho fatti niente di male.

— Cose che capitano — disse Arturo — ma tu non prenderla, non ne vale la pena.

— Le toglierò il saluto — esclamò Elvira con rabbia — è il meno che possa fare.

— Ecco, brava, non salutarla più — disse Arturo e intanto ricompiva i bicchieri e si sentiva gonfio di soddisfazione — non salutarla più, fai bene, è una piccola carogna.

Ugo Buzzolan

L'Operetta all'Alfieri

L'interprete principale de «La principessa della Czarda», l'operetta di Kalman che si replica ancora questa sera e domani sera al teatro Alfieri (Dis. di Chieco)

Undici morti e cinque feriti è il bilancio della esplosione che ha distrutto a Milano un intero caseggiato. Nella foto il pianto dei familiari di una delle vittime (Publifoto)

QUELLO CHE NOI PORTIAMO IN TASCA

Sigarette e accendisigari fiammiferi e bocchino

Fra gli italiani 71 uomini su 100 hanno in tasca una scatola di sigarette. La gran massa ha il pacchetto verdino delle nazionali esportazione (se ne consumano sette milioni di chili all'anno, sette miliardi di sigarette). I più hanno la consuetudine di aprire questo pacco all'americana: strappare un lembo della chiusura superiore formando quel quadratino di apertura dal quale il tabacco si sbriciola, le sigarette si avvitano o escono da sole e vagano nelle tasche per sbriciolarsi e rompersi.

«Dimmi che cosa fumi e ti dirò chi sei».

Americani? Un esterofilo.

Inglesi? Uno snob.

Orientali? Un debole.

Nazionali? Un uomo qualsiasi.

Alfa? Un orso.

Le popolari non esistono più. Bisogna arguire che nel nostro Paese i popolani sono scomparsi? Ahimè, quelle celebri sigarette (squallida gioia del misero nella fredda e nebbiosa notte invernale) hanno cambiato nome, si offrono al pubblico sotto altro titolo, ma lo stesso tabacco e la stessa carta.

Per i più non è una questione di gusto, ma di prezzo. Per chi invece è afflitto dai quattrini, influisce sulla bilancia la salute, l'età, il gusto della moglie, il consiglio del dottore. «Smetti quelle sigarette! Il tuo cuore balla la furlana. Perchè non provi i sigari?». Già, è vero, anche Churchill... Si prova. Si tenta il sigaretto o il sigaro con la paglia. Si compra un astuccio lungo che non sta in nessuna tasca. Si affronta l'avana (c'è sempre un signore che, dopo un pranzo numeroso e copioso, ti offre un *Londres*). Lo mordi in punta e te lo cacci in bocca come Al Capone. Ti pare di essere un miliardario. Le donne hanno orrore di tutto questo: «Ma come? Fumi il sigaro? Ti avverto che fra noi tutto è finito!».

E' certo che l'umanità si divide in due grandi categorie: chi fuma e chi no. («Diffida di chi non fuma», mi diceva un vecchio saggio, naturalmente vinoso. In Italia solo il 71 per cento dei maschi e il 10 per cento delle femmine fumano. Bisogna dunque diffidare di metà della gente che s'incontra?).

Le tabelle dei consumi, per quanto riguarda le sigarette, palesano un tentar di tendenze. L'americana, che nell'immediato dopoguerra ebbe gran voga, ha visto diminuire di circa la metà il proprio smercio. Ancora i taschini di molte giacche, però, sono occupati dal classico pacchetto avvolto di cellofan, chiuso dalla ormai celebre linguetta rossa; uno di quei pacchetti che, dalla quarta di copertina dai *magazines* americani, sorridenti fanciulle propongono al consumatore, sorridendo sugli sfondi di tropicali di Miami e di Pasadena. Il contrabbando delle americane è quasi scomparso, dicono. Tuttavia s'è ancora l'amico che ti offre una sigaretta mormorandoti: «Le ho prese a Genova. Senti come sono fresche, che buon profumo! Nulla a che vedere con quella del Monopolio!». Anche come prezzo. La passione del «sottovoce» permane, il gusto della borsanera resiste. Quel centone risparmiato in rapporto alle tariffe della regia vale più di cento lire e l'italiano ha l'amore del fregaticcio.

E come l'accendisigari (altro oggetto ormai largamente diffuso nelle tasche di ognuno): chi lo possiede regolarmente isolato? Ce ne sono di tutti i tipi e per tutti i ceti. Quello di gran marca a forma di parallelepipedo, d'oro o dorato, in argento o in acciaio inossidabile; quello a scatto, al quale invariabilmente a un tratto si rompe la molla e non è più che un'inutile cosa da gettare; quello semplice, rudimentale (ruotina, pietrina e miccia), funzionale e rozzo. I motoristi, i siluristi, gli aggiustatori meccanici fabbricano, regalano, vendono i loro accendisigari di svariati modelli, incidendovi su la sagoma di un sottomarino o di un cacciatorpediniere, le iniziali del destinatario o altri motivi di decorazione.

Accendisigari: croce e delizia. Più croce che delizia: o manca la benzina o manca la pietrina o lo stoppino si conficca nel suo orifizio e bisogna dedicarsi a un paziente lavoro di ago per trarlo su. «Oh, Dio! E' andato dentro!», esclama il fumatore con la sigaretta spenta fra le labbra, impazientito, nervoso. Si ammucchiano gli accendisigari di diversa forma (regali, acquisti, ricordi) in fondo a un cassetto. Il proprietario circola coi fiammiferi. Anche qui la scelta rivela sfumature di psicologia, e di cosetta: i minerva dei giovanottini, i cerini del commendatore, gli svedesi del garagista, gli scatoloni del daziere che fuma la pipa. Già, la pipa. Anche Stalin...

Il fumatore dell'ovvio dell'uomo ingombra le sue tasche di tutta un'apparecchiatura abbastanza complicata: borse di tabacco di cuoio profumate, di gomma puzzolente, popolareschi involucri di vescica, custodio di tela cerata; ferretto anodabile con attizzatore, pulitore e lungo punteruolo. Oltre, naturalmente, ai fiammiferi di legno. Avrete notato che questi fumatori di pipa, per quanto raffinati e distinti, hanno sempre le mani annerite dalla cenere e puzzolenti di quella poltiglia marrone, acre e fetida, che pretendono — dicono i buongustai — il valore della pipa, stagionata e culottée a dovere. Chi di noi non ha fatto il tentativo di assuefarsi alla pipa più igienica, virile, e in certo senso sportivamente estetica?

— Fuma la pipa, sembra proprio un inglese — dicono le donne.

Ecco, ci sembra più maschi, più duchi, si parla con quell'aggeggio in bocca e si acquista un tono autoritario che impone al bel mondo. Ma poi, saran le mani sporche, le tasche ingombre, quel leggero bruciore che i novizi risentono sulla punta della lingua, sarà soprattutto l'amore per la bianca, calda sigaretta (avvolgitrice e traditrice come la donna), si ritorna alle vecchie abitudini.

Oggi si portano in tasca, così alla buona, pacchetto e fiammiferi. Il portasigarette d'oro o d'argento, classico regalo per gli sposi, o l'astuccio di cuoio ingombrante, sono proscenio scomparsi. Fanno sorridere il vero fumatore (80 sigarette al giorno), sono edoniami dell'epoca dannunziana. Tutti ricordiamo che Gino Franzi, per accendersi la *bufard* e attaccare il ritornello di «Scettico blu» traeva l'astuccio d'argento semipiatto, largo, piatto, che pesava mezzo chilo.

Anche il bocchino, «igienico» o meno, col filtro o senza, è un oggetto superato. Ci fumavano Guido da Verona e Luca Cortese. Cose d'altri tempi, come le sigarette col monogramma fabbricate apposta da una manifattura egiziana. Lo usa ancora Sacha Guitry che è un vecchio gagà. Quindici giorni fa al teatro di Cannes è apparso nella sua ultima commedia, *Une folie*, con un bocchino lungo una spanna adorno di un fiocchetto rosso. Il giorno dopo numerosi americani hanno girato i negozi in cerca di fiocchi di seta di qual colore, ritenendo quell'ornamento il non plus ultra dello chic europeo. *Une folie*, una vera follia.

A. Nizza

L'ombra della disfatta in un colloquio con Goering

L'AVIATRICE REITSCH RACCONTA...

Il maresciallo era convinto che i "reattori„ fossero già costruiti in gran serie, mentre invece si era ancora alla fase sperimentale - Visita al fronte russo sotto "un fuoco d'inferno„ - Himmler e le camere a gas

Hanna Reitsch, che col grado di capitano fu uno dei tecnici più famosi dell'Istituto di ricerche aeronautiche della Germania hitleriana, aveva in quelle sue memorie i voli che avvalorarono la creazione e lo sviluppo di alcune armi segrete. Cominciò a volare a 16 anni. La protagonista di eccezionali esperienze è la sola persona al mondo che abbia pilotato una V-1.

V.

Nell'ottobre del '44 venne a trovarmi, alla «Casa dell'Aviatore» a Berlino, un mio vecchio compagno di volo, Riedel, che faceva parte della Legazione del Reich in Svezia. Mi portò un opuscolo e mi disse con tono agitato: «Sai quello che sta avvenendo in Germania? Leggi. Altro che circolo questo opuscolo e se lo mettono sul tavolo anche in Legazione».

Sfogliai l'opuscolo. Trattava della camera a gas. Era fuori di me. Dissi indignata: «Nella prima guerra mondiale certa propaganda menzognera affibbiò ai soldati tedeschi le peggiori atrocità. Adesso tirano fuori la camera a gas!».

La mia indignazione impressionò Riedel.

«A te voglio credere — disse — ma sarebbe bene che Himmler sapesse la cosa».

Telefonai subito a Himmler ed ebbi il permesso di raggiungerlo al suo Quartier Generale. Introdotta nel suo ufficio, dissi:

«Che ne dice, Reichsführer, di questo opuscolo?».

La menzogna di Himmler

Himmler lo sfogliò lentamente. Non la minima contrazione alterò i lineamenti del suo viso. Poi alzò gli occhi verso di me, e guardandomi imperturbato, chiese:

— E lei crede a questa menzogna, Frau Hanna?

«No — risposi convinta — naturalmente non ci credo. Ma lei deve fare qualcosa. Non deve permettere che questa accusa alla Germania rimanga senza replica».

Himmler posò l'opuscolo sul tavolo:

— Ha ragione; farò qualcosa.

Alcuni giorni dopo, la notizia delle camere a gas venne smentita da un giornale nazista che andava per la maggiore; e da Stoccolma Riedel mi scrisse che la smentita era apparsa anche sui giornali svedesi.

Soltanto nel 1945 appresi, profondamente esacerbato, che Himmler aveva mentito, e che le tremende accuse contenute in quell'opuscolo rispondevano a verità.

Quando, nel febbraio del '45, il comunicato del Comando Supremo delle forze armate lasciò comprendere la sconfitta di Stalingrado, il popolo tedesco capì che ormai si trattava di vita o di morte.

Dopo Stalingrado le ombre della disfatta, visibili a tutti, cominciarono a discendere sulla Germania. Le scorpacciate farsi sempre più scure e dense, nonostante la propaganda di Goebbels, immutabilmente ferma sulla parola vittoria.

Di mese in mese la catastrofe appariva sempre più inevitabile.

Nel lungo periodo trascorso all'ospedale, avevo seguito questo sviluppo con crescente preoccupazione. Dopo la guarigione andai a Goering che intendevo riprendere servizio. Egli mi invitò a casa sua, sull'Obersalzberg, dove venni ricevuta da sua moglie e da lui e fui trattenuta a colazione.

Mi parlò dapprima della mia caduta, poi degli apparecchi a reazione.

Con mia sorpresa, dovetti constatare che Goering era informato in modo del tutto errato in merito allo stato tecnico di tali apparecchi. Egli era convinto che il reattore fosse già in costruzione in gran serie, mentre in realtà in quei giorni si era ancora nella fase sperimentale.

Feci dunque notare a Goering che si sbagliava di grosso. Ma ebbi poca fortuna. Egli si alzò da tavola molto irato.

Sua moglie riuscì a calmarlo dicendogli che era meglio sentire una verità spiacevole, piuttosto che continuare a illudere se stessi. Ma il colloquio continuò assai teso. Era evidente che il Maresciallo del Reich non voleva lasciarsi persuadere e preferiva rimanere nelle sue grosse illusioni.

Fu l'ultima volta che andai da lui. Che ci sarei andata a fare ancora?

Molto depressa tornai a Oldenburg, dove erano stati trasferiti gli impianti per gli esperimenti degli apparecchi a reazione. Qui incontrai il generale von Greim, che mi pregò di andare con lui al fronte russo, a visitare le sue truppe che erano impegnate in una lotta tremenda. Accettai l'invito.

Il gen. von Greim era allora comandante in capo della flotta aerea del settore centrale della scacchiera. Insieme, nella prima guerra mondiale della maggiore decorazione al valor militare, quella denominata «Pour le mérite», a suo tempo istituita da Federico Re, von Greim considerava l'ordine, l'onestà dei sentimenti e la alta moralità della vita, come le premesse più importanti per i componenti del corpo ufficiali. Il giuramento era per lui un concetto che non si poteva maneggiare.

Aveva il massimo rispetto per la vita umana e non esponeva i suoi uomini al pericolo più di quanto fosse necessario. I suoi soldati e i suoi ufficiali lo adoravano.

La guerra da vicino

In quel torno di tempo von Greim si trovava dinanzi al difficilissimo compito di dover appoggiare i combattimenti terrestri, in un settore in cui la lotta diventava furiosa, senza però disporre di apparecchi sufficienti. Era il primo a dare esempio di severo adempimento del dovere, sempre in linea con i suoi soldati; ma gli sembrava che ciò non bastasse. Era convinto che una donna decorata al valore militare potesse con la sua presenza al fronte contribuire a mantenere alto il morale delle truppe, in momenti tanto difficili.

Pur comprendendo che una vittoria delle armi germaniche era ormai tramontata, sperava tuttavia che l'Alto Comando tedesco sarebbe potuto giungere ad un accordamento con le Potenze occidentali.

Nel novembre del '45 arrivai al Quartier Generale di von Greim, situato in una foresta, nella vicinanza di Oracha. Sapevo che il compito che mi attendeva non era comune, ma data la serietà della situazione non potevo evitarlo.

La prima notte non potei dormire a causa dell'incessante tamburreggiamento dell'artiglieria. La mattina dopo, appena si fece chiaro, partii a bordo di un «Dicopna Piesolier» insieme al generale von Greim, per andare a visitare le posizioni antistanti di prima linea. Si attendeva un grosso attacco nemico.

Per la prima volta vedevo la guerra da vicino, con i soldati e come i soldati.

Giunti che fummo a ridosso del fronte, mutammo l'aereo con un carro armato che ci portò sino alle prime linee. Per non essere scorti dall'avversario, dovemmo strisciare ansiosamente sul terreno. Avevamo appena raggiunto una postazione, che i russi aprirono un fuoco d'inferno. Automaticamente tutti saltammo nelle buche scavate dai soldati, mentre le granate fischiavano ed esplodevano. Presa alla sprovvista, non sapevo se dovessi raggomitolarmi poco o molto nella buca nella quale mi ero cacciata. Allorno a noi era un fracasso infernale; anche la nostra contraerea si era messa a sparare e un nugolo di apparecchi russi ci tempestava di bombe. Sentivo le grida dei feriti e queste grida mi impressionavano assai più delle esplosioni e degli scoppi. Ero convinta che nessuno di noi sarebbe uscito vivo da quell'inferno. Mi trovavano in ginocchio e invece cercavo di farmi coraggio. Ciò che stava avvenendo era più forte di me; ma se pensavo ai soldati, che tutti i giorni si venivano in quell'inferno, mi sentivo animare da una forza nuova.

Dopo un tempo che mi parve infinito, i colpi diradarono e alla fine cessarono del tutto. L'attacco russo era stato bloccato.

Il reattore tedesco «Me 163 B» che nel 1942 fu pilotato da Hanna Reitsch

Uscimmo dalle buche.

Alcuni gli infermieri a soccorrere i feriti. Il gen. von Greim voleva approfittare di quel momento di calma per raggiungere e ispezionare le singole postazioni contraeree. Non voleva che lo accompagnassi, perchè era troppo pericoloso. Ma io non volevo a nessun costo rimanere indietro.

In quella giornata — in cui impressioni non dimenticherò mai — avevo notato quanto mi fosse d'impedimento la mia inesperienza del fronte. Ciò mi rendeva impacciata. Da tutte le parti scaturiva il pericolo. I soldati sapevano bene come dovevano affrontarlo, ma io mi trovavo come un pulcino nella stoppa. Perciò il giorno successivo, durante un attacco dell'artiglieria russa, mi feci istruire da un sottufficiale.

Crolla ogni speranza

Gli avevamo messi al riparo presso un carro armato. Stavo attentamente in ascolto per imparare a distinguere esattamente l'origine dei colpi e delle esplosioni, mentre chiara e tranquilla la voce del sottufficiale mi diceva: «Colpo nostro - colpo nemico - esplosione non pericolosa - restare immobile - attenzione - sdraiarsi subito a terra».

Sollo di terriccio turbinavano, lanciate in aria dalla violenza delle esplosioni. Gradatamente i colpi acquistarono per me un carattere ben distinto. Mi abituai ad ogni fracasso, senza che la pinocchia mi fremassero e talvolta riuscii a classificare con esattezza i colpi.

Nelle giornate in cui non si potevano seguire azioni aeree a causa del maltempo, mi recavo a visitare unità della Luftwaffe dislocate nella zona Orscha-Witebsk. In-

Non mette il cielo grigio, sulle immense pianure, i colloqui e le soste nei bersovenienti primaticci e nelle trincee, le strette di mano che ricevevo dai soldati, tutto ciò mi confermava di giorno in giorno in una vicenda straordinaria che io, come donna, sentivo profondamente.

Anna Reitsch

(Continua).

Copyright «Stampa Sera» Dal libro «Fliegen-Mein Leben».

Irene Papa smentisce

Il fidanzamento con Ali Khan

Stoccolma, mercoledì sera.

L'attrice greca Irene Papa è qui giunta in aereo proveniente da Roma, ed ha smentito le voci di un suo matrimonio con il principe Ali Khan non appena questi abbia ottenuto il divorzio da Rita Hayworth.

La «stella» ha aggiunto che non rispondono a verità le voci che essa si trovi a Stoccolma per firmare un contratto cinematografico. La Papa farà ritorno a Roma venerdì.

Gli Astri: Luna in trigono a Venere, Nettuno, il Sole e Mercurio. Fortuna insolita. Armonia e cremazione. Tipi: Acquario, Gemelli e Sagittario.

Acquario: giornata felice, progetti che prenderanno il via molto bene. Se avete dubbi potete consultare l'oroscopo personale. Credo che siete nella fase ascendente.

Gemelli: la vostra indecisione era dovuta all'insicurezza, ora la strada comincia ad essere meno buia e la fortuna vi illumina il cammino.

Sagittario: i problemi che vi assillavano non vi daranno più fastidio. Sostegni e protezioni.

Prenatali generali intrarti agli altri astrali sodiacali: **Ariete:** offerte preziose. **Toro:** gioia d'amore e due ripresa. **Cancro:** momenti di esultanza per uno spostamento o un cambiamento. **Leone:** contemplazione per un decesso che non vi tocca da vicino. **Vergine:** ripetete la prova sul lavoro. **Bilancia e Scorpione:** superamento degli ostacoli e galoppata. **Capricorno:** confusione chiarita, lettera o notizia problematica. **Pesci:** ottima accoglienza di una persona altolocata.

T. Palamidessi

Il dramma della domestica sedotta

Ripudiata dal padre - Sola e senza mezzi abbandona la propria creatura in un cespuglio Ma poi, pentita, corre a riprendersela - L'opinione pubblica commossa - Epilogo in tribunale

Roma, mercoledì sera.

Caterina Rigogliuso non ha stamane dovuto perdere molto tempo per difendersi davanti ai giudici del tribunale dall'accusa d'aver abbandonato il suo bambino di pochi mesi in una strada dei Parioli. Ha solamente narrato la triste sua storia.

Una storia che sembrava presa in prestito da uno di quei libretti da pochi soldi che furono tanto cari alla nostre nonne. Ma non è stata sufficiente per forzare la legge sino al punto di ottenere un'assoluzione: i giudici, sul suo caso che ha commosso la opinione pubblica romana, ci hanno pensato più di mezz'ora; poi hanno deciso: Caterina Rigogliuso deve essere condannata, sia pure con il beneficio delle attenuanti generiche e per aver agito per motivi di particolare valore morale, a due mesi di reclusione per aver abbandonato il figlio e a un mese di reclusione per aver contravvenuto al foglio di via obbligatorio: pena interamente condonata. La ragazza al sentir che anche la giustizia le era contraria non ha opposto che un pianto dirotto.

La vicenda di Caterina Rigogliuso è la vicenda di una giovanissima ragazza palermitana venuta a Roma in cerca di lavoro. Oltre ad un posto di domestica trovò anche un uomo che la sedusse e la rese madre per poi scomparire subito dopo ai primi segni della gravidanza. Caterina tornò a Palermo dove di fronte alla nuova situazione incontrò la ostilità dei suoi che la cacciarono di casa. E Caterina tornò a Roma. Fu fermata dalla polizia perchè senza documenti e alle «Mantellate» rimase per qualche tempo. Poi si presentò in un ospedale: non l'accettarono perchè il parto era ancora lontano. Perduta nella città finì per dare alla luce il bambino in una strada, senza l'aiuto di qualcuno. Provò a tornare a Palermo e fu di nuovo cacciata di casa. Riparò a Roma e si rifugiò in un bettolino. Per poco tempo però, chè un bel giorno la misero alla porta perchè il regolamento non prevedeva che vi rimanesse. Cercò e trovò un lavoro affidando il bambino ad una balia.

Ma Caterina non era in condizioni di pagare le settemila lire al mese che voleva la ciociara di Arcinazzo, il paese di Graziani. Ed allora vista dalla disperazione decise di abbandonare definitivamente la sua creatura in modo che qualcuno la raccogliesse. Architettò un piano. Alle quattro e mezzo del pomeriggio lo lasciò in un giardino ai Parioli e poi, poco lontano, attese per vedere chi si interessava della sorte di suo figlio. Non attese molto: una signora passò di là, vide il bambino abbandonato e lo ammirò e delle suore. Il giorno dopo Caterina Rigogliuso si precipitò a ritirare il piccolo: senza di lui non poteva vivere. E fu arrestata.

Una settimana dopo il Tribunale l'ha condannata. La legge non si può permettere di commuoversi alle disgrazie altrui.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prezzi, Biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 53-118

Alfieri: 21 «Principessa Czarda».
Domani 2 spettacoli ore 16,30 e 21.
Casigliano: 21 Concerto di danza.
Gay (Mercadanti 52): ore 21: «Sogno d'una notte d'estate» rivista strenografica music. in 2 quadri.
Napoli Gran Varietà 16.30 e 21.30.
Museo del Centenario 1848-1942. Promotrice Valentino: 10-12, 15-18.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-133) ore 21: Eddy-Andreghetti; cantano F. Marengo, Cortesi.
Chalet Valentino: ore 21: Orch. Bacchetti, canta Guido Rossi.
Eden Dance. 21 Orch. Di Cagliu.
Fassio café chantant, Medici 113.
Gay Estivo (c. Moncalieri 52): ore 21: Orchestra Angelini.
Giardino Metzger S. Donato. Var.
Giardino Danza Moda: Pal. Esposizioni, Var., 21-1 Orch. Casavanilla
Hollywood, ore 21: Orch. Gabbiani cant. G. Capocchi. Dir. Mo Candido
Mentalido Bar Gelateria al Valentino Palazzo Esposizioni.
Montecappuccini Danze ore 21-24.
Pagoda Dance: 21 Orch. Rinaldini.
Rivoli. S. Giorgio Valentino Orch. Caramia, canta L. Giorgi. 21 alle 3 Ristor notturno, Terrazzo - salone
Rotonda Dance: 21 Org. Raffa.
Smeralde Club v. Goito 2, t. 583470 21-1 Orch. Bonetto, canta E. Lotti
Yarsole Bar Ristorante (tutte ore Valentino tel. 682.582 spec. fumache parigina. Aperto fino ore 3.

Augustus, 22-3: Attrax. Quintetto Busca, con Duoci; canta Airaldi.
Cavallino Bianco, Ristorante Dancing, tel 690-312. Nuova gestione.
Moulin Rouge: Succ. i Diavoli rossi
Taverneria Bar Scatriere, Amandola 10. Or Allegriti, attrax, intera.

Pelota (v. Nazione 34), ore 21: Gara Coppa Eda. Totalizzatore.
Piscina coperta Stadio: 10-19,30.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Tensione» R. Bassehart, A. Teller, C. Charisse.
Astor: «La baia meravigliosa» tecnic. Walt Disney, Terry Toon.
Corso: «Omerta» Spencer Tracy, Pat O'Brien, D. Lynn, J. Hodiak
Doria «Diario di un curato di campagna» Claude Laydu, N. Maurey
Lux: «Sogni d'acciaio» W. Holden, Nancy Olson, William Bendix
Maffei: «Danza proibita» technic. Rhonda Fleming, Mark Stevens.
Vietato ai minori di anni 18.
Metro-Cristallo: «Vili col vento», technicolor, Spettacoli continuati ore 12.15, 16.15, 20.30.
Nuovo «Per noi due» Paradise Betty Grable, Dan Dailey e Gran Varietà ore 16.10 e 21.30.
Torino: «Nuda ma non troppo» Dennis Price, J. Mc Callum, A. 18.
Vittoria: «Terra nera» con John Wayne e Martha Scott.

Alessandro «Ultima sentenza» Charles Vanel, A. Luaidi. Lec. refrig.
Alpi: «Marchio rinnegato» tecnic.
Ariston «Miniera di re Salomone» tecnic. Stewart Granger, D. Kerr.
Augustus: «Ti amavo senza sperare» tecnic. I. Garland, F. Astaire
Capitol: «Ultima sentenza» Charles Vanel, Antonella Lualdi.
Fiamma: «Ultima sentenza» Charles Vanel, Antonella Lualdi.
Giardino: «Vogliamo divagare» con Bob Hope, Betty Hutton.
Hollywood: «Carolina Cherie» Martine Carol, Jacques Dacquine.
Ideal: «Pirati di Barracuda», Riv. Columbo-Pieri 18.15 - 21.15.
Massimo: «I figli della tempesta».
Nazionale: «Il sugno di Zorro», Walter Chiari e Della Scala.
Principe: «Caroline Cherie» Martine Carol, Jacques Dacquine. Vietato ai minori di anni 16.
Sistina: «Figli della gloria».

Astri: «Facciamo il life insieme».
Mignon Avventuriero New Orleans
Olimpia: «Una luce nell'ombra».
Par: «I bastardi».
P. Nuova: Maya sirena Rasny ins.
Regina: «Paura da 90». Varietà.
Romano: «Scogliera del peccato».
Riviera Reale 1953: 18.15-21.15.
S. Felice: Angelo perduto, O'Brien

Esperia: Hotel Sahara, De Carlo
Imperiale: «Mezzanina», M. Felix
Riviera Reale-Giaboita
Italiano: Ai vostri ordini signora
Micalieri: «Gianni e Pinotto tra le educande».
Vinzaglio: «Aquila e il falco» technicolor. John Payne, D. O'Kelly

Ellera incredibile avv. Mr. Holland
Fraljus: Prigioniero di Fort Ross.
Nuovo: «Vagabondo città morta».
S. Paolo: «Fiumana Mariuranos e Comp. Riv. Sergio Pauli, ore 21.15

Corallo: Principe o povero, Flynn
Eridano: Sentiero dei duchi Apache.
Orope: Colt 45 technic. Scott.
Radium: Laguna della morte. Riv.
V. Veneto: «Valle del destino».
Greer Garson, Gregory Peck.

Alba: «Auguri e figli maschi».
Bernini: El Paso tecnic. J. Payne
Eccelsior: Regina Cristina, Garbo
Odeon: «Assalto al treno postale»

Adua: «Uomo Nevada» tech. Var.
Aurora: «Bacio di mezzanotte» tecnic. José Iturbi, Mario Lanza.
Bracciu: Vangelo indimenticabile, James Stewart, Marlene Dietrich.
Fortino: «La città si difende» e Comp. Riviata La Canasta, 21.15.
Monviso: «I pazzi del Diavolo».
Nord: «Forza micerile» con Crocefisso e Isa Barzizza.
Palermo: «Banda dei 3 Stati», Vietato ai minori di anni 18.
S. Paro: Paura fa 90, Pampanini
Sociale «Spada Montecristo» tecnic.

Cabiria: Lettera dall'Africa, colori
Colosseo: «Cinema di Burgerac».
Italia: «Ritorna la vita» e Comp. Riviata Ferrero-Spinelli, 21.15.
Nizza: «Figlio della tempesta».
Piemonte: «La furia» R. Stanwyck
Vietato ai minori di anni 16.
S. Carlo (Nichelino): «Il padrone della ferriera».
Speciale Avventuriero New Orleans

Alba: «Cielo della paura, Powell
Apollo: «L'ospizio di Pechino», Joseph Cotten, Corinne Calvet.
Edera: «Terra selvaggia» tecnic. Robert Taylor e Brian Donlevy.
Lucento: «Lancieri del deserto».
Luiraria: «Colt 45» technic. Scott.

LA SETE SCOMPARE
se bevete
SUCCO di MELE
ANGELINO
in tutti i bar di Torino

Togal CURA
Influenza, Nevralgie Reumatismi, Lombaggine
e malattie da raffred. Adulti
LANCA, G. MANZONI & C.
MILANO - Via Vela, 5

INFORMITALIA
qualsiasi informazione
indagine e ricerca ovunque
Via Don Minzoni, 16 - TORINO
Telefono 51-034

PER LA DONNA

Questa volta tocca alle quarantenni

Su queste colonne, qualche tempo fa, abbiamo difeso calorosamente davanti al tribunale degli uomini le donne quarantenni cercando di scagionarle del delitto ingiustamente condannato di non aver più vent'anni. Come ogni avvocato sa, la migliore difesa è quella che si ritorce in accusa verso la parte avversa. Anche gli uomini, abbiamo detto, sono soggetti all'inevitabile malattia dell'età e anche a loro gli anni oltre il Gran Consiglio (i quaranta) portano acciacchi, e, camminando rughe e calvizie, una progressiva diminuzione dei pregi estetici. Se essi ne risentono meno gli effetti esteriori è perchè le donne, e questo torna a tutto loro merito, tengono in molto minor conto la prestanza fisica alle doti spirituali. Mentre un uomo nella scala dei valori femminili mette in prima linea la bellezza o il fascino, le donne, come provano tutte le statistiche, preferiscono nell'uomo l'intelligenza.

Il germe dell'invidia

La lezione deve aver toccato nel segno, del momento che non abbiamo ricevuto alcuna protesta da parte di uomini quarantenni. Le donne, invece ci hanno scritto in gran numero ringraziandoci di quella che una di esse definisce con enfasi, «la nostra crociata».

Ma parliamo oggi anche un po' di voi, signore e signorine quarantenni. Siete proprio del tutto innocenti di questo delitto che da millenni vi viene addossato? Non sappiamo se voi cominciate prima la colpa o l'accusa, la realtà è che voi soffrite del male dei quarant'anni prima ancora che vi venga addebitato dagli uomini. Avete appena varcata la soglia dei trenta che la febbre dei quaranta comincia ad impossessarsi di voi. Siete belle e giovane ancora, gli uomini vanno pazzi di voi, il sipario tra la prima metà della vita e la seconda è ancora lontano. Eppure in fondo al vostro animo si è già insediato il germe dell'invidia che per ora non dà altri segni della sua esistenza che un leggero solletico ogni volta vedete gli uomini occuparsi di una trionfante fanciulla ventenne: in attesa che soltanto ieri avevo le trecce e il viso smunto e non raccoglieva che paterne carezze e buffetti sulle guancie dai vostri corteggiatori. Vi guardate nello specchio e vi rassicurate dicendovi che, con tutta la sua giovinezza, essa è indubbiamente molto meno interessante di voi, donna fatta e nel pieno del fascino femminile. Passa qualche anno e quel solletico si trasforma in una morsa dilaniante che assomiglia molto all'odio. E' il momento che il vostro sguardo, quando incontra l'ingenuità di una fanciulla si fa acuto e inquisitore, la percorre con gli occhi da capo a piedi in cerca del difetto, dell'ombra invisibile su tanta luce. E' allora che vi fa dire, quando vi capita di sentire le lodi: «Sì, è una bella figliola, ma avete notato che brutte caviglie!»; oppure: «Vestita fa il suo effetto, ma in costume da bagno dev'essere un asse pialiata», e cose del genere.

Siete due nemiche. La donna più giovane è incapace non ha come arme di guerra che quello che si vede di lei: il bell'incarnato, la capigliatura vigorosa e lucente, le forme sode. Voi avete l'astuzia, un potere di osservazione raffinato che vi fa cogliere in un batter d'occhio le debolezze dell'avversaria e la lingua per comunicare, senza guerra l'aria, il risultato del vostro studio a cui per maldicenza non si sa mai se fosse accorto. Tra voi due, per ora, siete la più forte. Ma vedo benissimo in suo soccorso, dalle lontananze del futuro la Paura e incamminarsi in voi trionfalmente con l'avvicinarsi dei fatali quarant'anni. La paura, in guerra, è quella che fa compiere i peggiori errori perchè fa perdere il controllo delle proprie azioni. La vostra guerra contro la gioventù si fa dichiarata e aperta. Non perdete occasione di lanciare i vostri strali acidi e impietosi e, così facendo, mostrate troppo la corda tanto che anche gli uomini, che di solito sono meno maliziosi di carattere, finiscono per accorgersi che vi ha invasa. Se, per disgrazia sua, una fanciulla si trova ad esservi sottoposta per ragioni di lavoro o altro, la fortunata con sadica gioia, facendo valere la vostra autorità per vendetta il più possibile infelice.

Un uomo «arrivato» ha di solito verso il giovane che si mette sulla stessa via contraria un sentimento paterno o di protezione. L'uomo si rivolge sul giovane e pur bonariamente sospirando la gioventù perduta e invidiandola, esprime la sua autorità dimostrandogli la sua esperienza e, eventualmente, aiutandolo ad evitar gli errori e indicandogli la strada. La donna «arrivata» è di solito ostile alle principianti dei suo mestiere, è feroce con quelle che minacciano di farsi direttamente luce nel lavoro anche se questo fatto non invidia per nulla la sua posizione. Essa farà di tutto per tagliar loro la strada.

Il «complesso dell'età»

Tutto questo velenoso stato d'animo, di cui la quarantenne (e oltre, naturalmente) non è il più delle volte conscia, si riflette sul suo aspetto esteriore. Può essere ancora bellissima o molto attraente, poichè oggi con la cure, gli istituti di bellezza, la ginnastica e i massaggi la bellezza femminile acquista alla divantando eterna. Ma c'è qualcosa in lei di accattante, anche per gli uomini. E' la mancanza di dolcezza e di dolcezza che dà agli occhi quello sguardo penetrante e cattivo (cosa quanto mai antiestetica: agli uomini, come si sa, piace lo sguardo vago e distratto, come dimostra il successo delle miopi). La guancia si fanno tirate per il servizismo, il collo mostra, come si potrebbe dire, le corde per la tensione. Di solito, a quarant'anni, viene la mania dei cappellini bislacchi provocata da un'inconscia brama di farsi notare a tutti i costi e sostituire alla giovinezza la eccentricità. Non parliamo poi delle donne che anche da giovani sono state brutte. L'aver avuto una gioventù intensa, aver provato le femminili gioie di essere ammirate ed amate lascia anche dopo un'interna soddisfazione, una pace dell'animo e una più facile rassegnazione che si manifestano, a tutto vantaggio, in un morbido autunnale fascino che piace molto agli uomini. La donna che è stata sempre brutta fata pure per colpa sua: come non dovrebbero esserci più donne vecchie, così tutte le donne dovrebbero essere belle o che, come accade, ha cercato nel lavoro o in una professione le soddisfazioni negatele altrove raggiungendo una certa posizione e fama, è sovente un essere da evitarsi con cura perchè pericolosissimo e senza scrupoli. Tutti conosciamo almeno una di quelle zitelle in gonnella, poichè di esse è pieno il mondo. La strano è che quanto più appaiono intelligenti, tanto più mancano nella realtà. Poichè, quando gli anni non si compiangono alla leggera, danno luogo ad una creatura anormale e, in definitiva, ridicola.

Pretendiamo dunque dagli uomini di non considerare, nel giudicarci, la nostra età. Ma, prima, liberiamoci noi stesse dei «complessi» dell'età. Poichè è quello e niente altro che paleseranno a nostra incapacità e invecchiandoci, fa dire agli uomini: «E' ancora una bella donna, ma ha quarant'anni».

L.

Indossa da spiaggia parigino in tela rossa e bianca

Conoscete la vostra fortuna?

Le domande che stiamo per farvi concernono le comodità moderne che cinquant'anni fa erano rari se mai esistevano già. Pure oggi la maggior parte delle massaie le ritengono indispensabili come oggetti di prima necessità. Fate un paragone fra la vostra casa e quella che è stata la casa della nonna o anche di vostra madre. E non lamentatevi più di aver dovuto rinunciare alla domestica.

Avete:

1. *Acqua corrente in casa?*
2. *Elettricità per la luce e per gli altri usi?*
3. *Termosifone centrale?*
4. *Un bagno?*
5. *Un frigorifero?*
6. *Un fornello a gas o elettrico?*
7. *Un water-closet?*
8. *Un telefono?*
9. *Un ferro da stiro elettrico?*
10. *Una radio?*
11. *Un'automobile?*
12. *Servizio postale quotidiano?*
13. *Mezzi di trasporto pubblici a motore, e quindi rapidi?*
14. *Strade pavimentate e senza polvere?*

Per quanto di ordine comune possano sembrare, queste cose hanno reso più facili e più piacevoli i doveri della casa. E' sicuramente di adoperare tutto il tempo e le energie che vi fanno risparmiare per approfondire sempre di più la felicità familiare?

Truffe a catena ai danni del Totocalcio

La polizia e l'Interpol alla caccia di una organizzazione di falsari attrezzatissima e diffusa in ogni regione d'Italia - Già operati 2 arresti
Frodi per molti milioni con schedine e bolli perfettamente imitati

Vicenza, mercoledì sera.

Da mesi la direzione generale del Totocalcio e il Ministero delle Finanze erano vivamente impressionati dalle numerose truffe che venivano perpetrate con schedine il cui bollino risultava falso ai lettori esperti e anche perchè sullo stesso periodo di tempo un gran numero di assegni falsificati erano posti in circolazione.

Squadre specializzate della polizia centrale di Roma potevano accertare che una organizzazione, evidentemente attrezzatissima e diffusa in ogni regione d'Italia, provvedeva, quando il 13 dei concorso pronostici distribuiva premi non superiori alle lire 100.000, a fabbricare nuovi bollini rispondenti in ogni particolare a quelli regolamentari e recanti sigla e numero di quelli pubblicati nell'elenco ufficiale dei vendi-tori.

Occorre sapere che tutti gli istituti di credito per giungere a un sollecito pagamento nella liquidazione dei premi erano stati autorizzati a pagare, dietro presentazione delle schedine, i premi inferiori alle lire 100.000. Migliaia di queste schedine dalla compilazione ritardata o dal bollino ricostruito avrebbero state presentate agli sportelli di agenzie provinciali di istituti di credito e pagate. Le ultime, di cui si ha notizia, sono state liquidate presso uffici bancari di Cismon del Grappa, Thiene, Malo, Borgo Valsugana.

Le indagini puntavano pure ad accertare che i presentatori delle schedine artefatte, riscosso il premio, dalla stessa banca facevano staccare assegni per cifre non molto superiori alle mille lire, assegni che più tardi, subito un processo definito quasi perfetto di falsificazione, venivano ripresentati ad altre banche e permettevano di venire in possesso di cifre, nel loro complesso, enormi. Per certo si sa che le agenzie provinciali di una cittadina hanno sborsato circa 11 milioni sulla base di questi assegni alterati. Nessun filo conduttore, finora, in tutte le indagini, in base a particolari risultati e riscontri si era però ritenuto che la centrale della banda dei falsari dovesse essere in Lombardia e precisamente vicino a Milano; ma nulla si era potuto accertare.

Ma ecco che il 20 maggio scorso verso le 17 si presentava all'agenzia di Arsiero della Cassa di Risparmio un individuo sui 40 anni, elegante, distinto, seibeno al cassiere Roberto Busato una schedina che aveva fatto 12 nella trentaseiesima giornata di domenica e precisamente il 18 maggio. La schedina recava il bollino B-O 68008. Il Busato, appassionato giocatore al Totocalcio, s'avvedeva che la schedina, presentata con due sole colonne piene, era provvista di un bollino riservato alle giocate multiple. Allora faceva un cenno di intesa al capo ufficio, il quale avvisava i carabinieri.

Nel mentre il Busato, controllato l'elenco ufficiale delle vincite, riscontrava che il B-O 68008 aveva veramente diritto al premio dei «12». Il cliente aveva frotta a alle prime tergiversazioni abbandonava l'agenzia e saliva su una automobile, dov'era un suo compagno, si allontanava prima che giungessero i carabinieri. Ma questi, potuta conoscere la direzione presa dalla macchina, avvisavano la stazione dei Carabinieri di Lastebasse e l'automobile al passaggio sulla strada per Trento veniva fermata. I due, i cui nomi sono ancora taciuti per non intralciare le indagini, sono stati trovati in possesso di altre schedine con bollino falso, di alcune a decine di assegni per piccole cifre, di un assegno di 400 mila lire di cui era stata falsificata la somma originaria di lire 400, e di una trentina di biglietti della Lotteria automobilistica di Monza. La macchina aveva targa falsa, documenti falsi e recava segni di manomissione sui numeri punzonati.

Da Roma sono giunti funzionari ed esperti della centrale di polizia scientifica i quali hanno potuto appurare che lo assegno di 400 mila lire falsificato presentava identiche caratteristiche sia di quelli che alla banca vicentina erano costati 11 milioni, sia di molti altri. Il fermo dei due è stato tramutato in arresto. Sono state interessate alle indagini le questure di tutta Italia e la Interpol.

Chiuso dalla questura un locale del Biellese

Biella, mercoledì sera.

Con provvedimento emanato dalla Questura di Vercelli, il «Night Club Prealpi», sito in località Masere di Biogllo, sulla statale biellese, è stato chiuso a tempo indeterminato. La decisione è stata motivata dalle continue infrazioni alle regole della morale, commesse dalle titolare, tale Bice Rivabella, da Genova. Ultimamente i carabinieri, nel corso di un sopraluogo effettuato di sorpresa, si erano trovati di fronte a coppie clandestine; i clienti del locale erano intrattenuti da fanciulle, una delle quali non contava che 16 anni.

Ferito in un incidente il «medicone» di Alessandria

Alessandria, mercoledì sera.

Il noto «medicone» di Alessandria, Giuseppe Gattone, già diffidato dalla nostra questura ed in seguito trasferitosi nella campagna di Felizzano, è stato vittima di un incidente assai grave. Mentre percorreva nottetempo in motocicletta lungo Spalti Borgoglio è rimasto abbagliato dai fari di un autocarro ed è andato a cozzare contro un cavalletto posto sulla strada per segnalare lavori in corso. Il «medicone» ha dovuto ricorrere all'un autentico medico per ferite multiple alle braccia, alle gambe e alla testa.

Nuove ipotesi al processo di Alessandria

Il Bagnasco ucciso per colpa di una donna?

Forse un sopraluogo della Corte a Tortona

Alessandria, mercoledì sera.

E' proseguito stamane alla nostra Corte d'Assise l'interrogatorio dei testi nel processo per l'omicidio del commerciante tortonese Mario Bagnasco.

Gli autisti Gastaldi e Ferretti, diretti a Milano con carico di carburante, furono attratti poco dopo le ore 3 del 16 maggio '51 dalla vivace disputa sorta nei pressi delle Officine Graziani tra il Carraro ed il Bagnasco. Scesero di macchina e si avvicinarono ai due, fra i quali era già intervenuto, pur separarli, l'autista Peonia. I due avversari tosto si riconciliarono e poco dopo ripresero ciascuno la loro marcia.

Notevole è la deposizione della signora Ercole, abitante in una villetta a centoventi metri in linea d'aria dal luogo ove si presume avvenne la seconda colluttazione, purtroppo mortale, fra il Carraro e il Bagnasco. Erano da poco suonate le ore 3 e la signora fu destata una prima volta dall'abbaiare furioso del cane. Rimase desta o assopita per una decina di minuti quindi si riaddormentò. A richiesta dell'avv. Punzo della Difesa, la signora Ercole ammette che in via Rinaroio, ove venne trovata la salma del commerciante, convennero alle

FALLITO L'ACCORDO FRA I TRE ASSI DEL CICLISMO

Per il Tour: colpo di scena

E' MEGLIO PARLAR CHIARO

COPPI SPIEGA il no per Bartali

Fausto invitato a formare una sua squadra?

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, mercoledì sera.

Erano in due — stanotte — quando bussammo alla porta della camera di Coppi. Il campione aveva appena finito una frugalissima cena dopo la rinuncia del Vigorelli. Aiutato dalla moglie, stava gettando alla rinfusa nella valigia il solito bagaglio del corridore: casco, maglia, calzoncini. La gamba ferita nella caduta di Brescia compariva gonfia e livida a far capolino tra gli abbondanti cerotti. Fausto soppesava e imprecava contro il termometro. La febbre saliva: 38°. L'uomo che poche ore prima aveva suscitato con le sue dichiarazioni improvvise un mezzo finimondo, non era certo nelle condizioni ideali per concedere interviste. Pure bisognava tentare; avevamo scritto nel corso della serata tutta una serie di assurde precise contro di lui eo, secondo parecchie fonti, di avere mancato agli accordi verbali presi in vista del Tour durante il Giro d'Italia. Come si difendeva il campionissimo? Coppi prese a parlare, in principio stanco, poi più eccitato:

«Prima ancora della corsa italiana avevo chiesto a Binda di orientarsi verso la scelta fra me e Bartali. Si è parlato molto di colloqui, di abboccamenti, di patti, è vero. Dopo il Giro però mi sono convinto che ho tutto da perdere ad andare al Tour in determinate condizioni. Non volevano si parlasse chiaro in questa ultima benedetta riunione? Io ho parlato chiaro: ho detto cioè che rifiutavo la partecipazione a tre, preferendo quella con due campioni o, meglio ancora, quella con un campione solo. Ho fatto anche notare che io sono sui 33 anni, mentre Bartali cammina verso i 38. Ho quindi aggiunto di essere disposto a dichiarare pubblicamente la mia rinuncia al Giro di Francia, intendendo prepararmi a dovere per il campionato del mondo. Mandassino al Tour — i responsabili dell'U.V.I. — Gino e Magni, Rodoni e Binda però dal canto loro non si sono sentiti di prendere la responsabilità di una mia esclusione. Volevano una squadra Coppi, Bartali, Magni, Garrea, Milano, Crippa, Rossello, Pezzi, Corrieri, Martini, Franchi e l'italiana di Francia Gira Bianchi. Io praticamente l'ho rifiutata. Così è nata la decisione di non partecipare ufficialmente. Adesso aspetto Goddet: se verrà interpellato risponderà probabilmente di sì e porterà con me Milano, Crippa, Garrea, Franchi. Pensi di sicuro, degli altri, vedrò in seguito».

Fin qui le dichiarazioni di Coppi, che, in linea di massima, sia pure con qualche sfumatura riguardante soprattutto le questioni di forma, combinano con quanto avevamo ascoltato alla sera durante la riunione del Vigorelli. Magni, infatti, entrato nel gioco solo in modo relativo, aveva semplicemente confermato il disaccordo Coppi-Bartali (per quanto sembri che persone influenti diffondessero nel pomeriggio tutt'altre che neppure Fiorenzo avrebbe dovuto, secondo la sua cara, scolpire solo le funzioni di gregario); e Bartali, cui la situazione va preparando il ruolo di «traditore», si era rifiutato di fare commenti. Aveva inoltre dichiarato: «Polver alunna dirlo a Sanremo: sarei andato al Giro della Svizzera».

Rodoni e Binda, presidenti dell'U.V.I. e commissario tecnico, non avevano tenuto nascosto la loro profonda delusione: tutto era ormai pronto per la grande avventura nella certezza assoluta che le molte parole spese fossero sul punto di tradursi in realtà. Per i due timonieri della barca dell'Unione Velocipedistica, Coppi era e resta responsabile, se non altro, di leggerezza e di intempestività. Accuse, intendiamoci, non pronunciate ad alta voce, ma chiaramente trasparenti dai loro discorsi.

Tanto grossa è stata la sorpresa, in particolare negli ambienti ufficiali, che fare il punto della situazione, oggi particolarmente grave e delicata, costituisce un'impossibile tentativo. Nella baraonda venutasi a creare dopo lo scoppio della bomba, le reazioni sono state violente, alla ricerca di una colpa, di una mancanza, di un peccato su cui sfogare l'ira di personali interessi coinvolti nella questione. L'insanabile contrasto tra le due figure preminenti in campo ciclistico nazionale è ancora una volta in vetrina nuda e cruda in tutta la sua chiarezza, reso più evidente dal brusco crollo di quella cortina di cortesia che è ultimo vincendo del Giro d'Italia aveva variamente costruito.

Quella gran simpatia reciproca fra Coppi e Bartali sorta quasi all'improvviso ci aveva francamente lasciato parecchi dubbi. Anche Rodoni, anche Binda si erano sentiti il dovere di non abbandonarsi all'entusiasmo prematuro, pur essendo intimamente convinti che qualcosa di nuovo — un'improvvisata amicizia — stesse per sorgere tra i due grandi campioni. L'inattesa virata di bordo ha destato quindi tra noi, prima ancora di ogni altro sentimento, un moto di stupore.

Qualunque sia, la nuova situazione dev'essere ora esaminata e affrontata. L'U.V.I. ormai (contro il parere di molti che avrebbero desiderato un più energico atteggiamento da parte degli organi federali) si disinteressa della questione, lasciando i corridori liberi di agire. L'Unione del resto ha mantenuto fede al suo programma iniziale, che parlava di partecipazione ufficiale solo in caso di accordi garantiti sicuri. Coppi, Bartali e Magni aspettano. Fino a quando, non si sa. Ciselli ieri sera ha fatto tutto il possibile sostenendo pareri, fiutando umori, raccogliendo qua e là indiscrezioni. Risultato: zero o poco più.

Le trattative devono essere interrotte per forza, visto che gli atleti segnano il cielo previsto di riunioni che li vogliono stasera a Roma, domani a Forlì o Recanati, dopodomani a Padova e il 14 a Como. Qui a Como, se nessun fatto nuovo sarà avvenuto, un ulteriore abboccamento potrebbe dare qualche risultato positivo. Prima di allora però le cose saranno chiare: stamane Van Lauteem, un redattore dell'Equipe che si trova a Milano, ha un colloquio col comm. Zambrini della Bianchi, probabilmente perchè proponga a Coppi l'invito ufficiale da parte del signor Goddet, patron del Tour.

A meno che nuovi colpi di scena non piombino tra capo e collo per modificare ancora uno stato di cose tutto dalle imprevedibili conseguenze, la carta giocata da Coppi è grave. Puntano il naso che Fausto, qualora sia, com'è probabile, il prescelto dagli organizzatori francesi, accetti a corsa l'avventura con una squadra di elementi fidati senza Bartali, con o senza Magni. Se vincerà saranno cavoli suoi e tutto andrà bene: ma se perde?

L'interrogativo si perde in una vana risposta. Certo è che sino ad ora nulla di preciso è dato sapere. Chi avrebbe pronosticato ventiquattro ore fa un simile cataclisma a una situazione così balorda? Forse tutto quanto era necessario per chiarire i rapporti fra Coppi e Bartali, i rapporti ufficiali tra U.V.I. e corridori. Ci sembra però che continuando di questo passo siamo in pochi a fare una bella figura. E' sempre pericoloso dare fuoco a una miccia: lo scoppio ormai è avvenuto. Quando il fumo si sarà diradato, solo allora potremo vedere qualcosa di veramente chiaro o, se ci è permessa la espressione un po' cruda, di veramente pulito.

Gigi Boccacini

Bartali, Binda e Coppi (da sinistra a destra) ai tempi in cui l'accordo pareva concluso. Sono passati pochi giorni e per la squadra italiana al Tour si è di nuovo in alto mare...

I dodici candidati per la squadra «ufficiosa»

MILANO, mercoledì sera.

(g. b.) — Coppi è partito stamane da Milano alla volta di Roma con il rapido delle 8,16. Il campione della «Bianchi» si è sfiduciato di fare ulteriori dichiarazioni. Ad ogni modo è stato confermato, sia pure da fonte non ufficiale, che Fausto verrà incaricato da parte degli organizzatori francesi, di organizzare la squadra italiana.

Circa i nomi dei componenti la compagine, secondo le ultime indiscrezioni ascoltate i seguenti: Coppi, Milano, Carrea, Pezzi, Martini, Cleo Bianchi, Crippa, Franchi, Magni, Bardelli, Vincenzo Rossello e Renzo Zanazzi.

La Novara-Biella-Torino per il Gran Premio Pirelli

In attesa dell'arrivo a Torino della eliminatoria piemontese del V. C. F. Pirelli, che si disputerà domani sul percorso Novara, Biella, Torino, di Km. 180, sulla pista del Motovelodromo di corso Casale verrà effettuata una riunione internazionale dilettantistica Italia-Francia.

La rappresentativa italiana sarà formata dal campione del mondo De Rossi, e da Maspes, Pinarello, Messina, Rino e Colambara. La rimanente rimessa sarà a prassi popolari ed avrà inizio alle ore 14,30.

Il percorso del G. P. Pirelli sarà: Novara, Momo, Borgomanero, Burgomanero, Cravacuore, Croce Mosso, Valle Mosso, Pettinengo, Biella, Mongrando, La Serra, Ivrea, Strambino, Chivasso, S. Mauro, Torino, Partenza ore 10,30. Arrivo verso le 15.

Dalle 12 in poi sarà chiuso al traffico il tratto Chivasso-Torino.

Gli italiani al "Tourist Trophy"

Nell'isola della nebbia acrobazie di motociclisti

2ª quest'a settimana del Tourist Trophy inglese. Tourist Trophy significa la Mecca, il tempio sacro, l'università del motociclismo mondiale

I migliori corridori, anche del più noti, rinunciano deliberatamente a partecipervi, tanto la prova è difficile. Il circuito, di 60 chilometri, si svolge sull'isola di Man, l'isola delle nebbie improvvise, dalle curve cieche, con un formente continuo di salite e discese. E la macchina più potenti, quelle di 500 cmc., vi raggiungono medie orarie di 166 chilometri all'ora! E le gare non lunghissime: quasi per mezzo di 250 cmc., vinta lo scorso anno da Duke, ma di oltre 400 chilometri.

Anche per le corse delle moto di 500 cmc. il pronostico indica Duke.

Che cosa potranno fare gli italiani? Le gare continueranno sino a venerdì prossimo. Sono ancora in programma le corse per moto di 125, 250 e 500 cmc. Se gli inglesi dominano tradizionalmente al Tourist Trophy con la Norton, con la A.J.S. con la Velocette, nelle categorie maggiori, le macchine italiane sono diventate pressochè padrone della situazione nelle minori. Lorenzetti e Ruffo sono in grado di puntare al primato nella 250, con la Guzzi, che verrà affidata anche ad esperti simi piloti britannici. La Mondial di Ubbiali può e dovrebbe fare la stessa cosa nel settore motoleggere, dove la M.V. sarà forse presente con Capra e con Graham. Oltre al fatto che il Tourist Trophy vale come seconda prova del campionato mondiale, un'affermazione nella scorbutica e irlandicissima ambiente di Man sarebbe veramente portata come prestigio industriale.

Verso il successo la marcia alpina «Sezat»

La Sezat, la vecchia società alpinistica torinese, fe disputare domenica prossima sulle montagne di Susa la sua ormai classica marcia alpina che ha come massimo premio il trofeo intitolato appunto alla Sezat, offerto dai soci fondatori del sodalizio. Si tratta di una gara di marcia di tipo misto (regolarità e libera) da compiersi da pattuglie di tre concorrenti ciascuna su un percorso di Km. 35.

Numerose squadre torinesi e non — fra cui qualcuna formata da Alpini — si sono già iscritte alla interessante manifestazione che conta ricchissimi premi. Le iscrizioni si ricevono fino a venerdì sera presso la Sezat, via P. Paletina 35.

* Sui campi di bocce della S.T.S. si svolge questa sera, con inizio alle ore 21, la terza giornata del torneo notturno degli assi.

Propositi di rivolta a Firenze

Nell'assemblea calcistica di domani tredici consiglieri (tra cui Novo) proporrebbero un solo straniero per la serie A - Le società meridionali contro la formula della nuova serie C

Firenze, mercoledì sera.

Gli ultimi bagliori della stagione calcistica stanno polarizzando il residuo interesse della folla attratta dall'assalto che accompagna talune situazioni non ancora risolte; ma l'attuale periodo è messo soprattutto in fermento e in agitazione dalla manovre più o meno palesi legate al totale rinnovamento dei quadri dirottivi. La prossima vacanza di tutte le cariche federali coincide col passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento dei campionati; da ciò un crescente turbinio, con approcci ed intrighi per gli elettori, il tutto ingarbugliato dalle trattative che sono in corso ovunque per i trasferimenti dei calciatori.

Domattina il Consiglio nazionale della Lega si riunirà per la trattazione dei 35 argomenti posti all'o.d.g.; tanta abbondanza di materiale rispecchia un po' la volontà da parte di molti consiglieri di chiudere il quadriennio col merito di una attività concreta attraverso iniziative personali, tendenti a raggiungere emendamenti e assestamenti a prodotto di questa o quella categoria interessata. Numerose quindi le proposte di modifica al regolamento organico.

Le questioni più importanti, almeno dal lato dell'interesse più generale, sono tre e riguardano il nuovo ordinamento professionale della serie C, l'istituzione della Lega per la nuova Quarta Serie e l'ulteriore riduzione dei giocatori stranieri. Per la serie C un gruppo di consiglieri meridionali ha chiesto il riesame delle precedenti delibere perchè «l'ordinamento della nuova serie C a girone unico si rivela pregiudizievole agli interessi sportivi ed economici della categoria».

Si vorrebbe una serie C organizzata in due o più gironi in aperto contrasto con quanto già legiferato dallo stesso Consiglio nazionale della Leghe e dichiarato dal famoso «lodo Baranzi». Per la Lega della divisione professionistica di nuova costituzione, il disegno di legge è già pronto e non rimane che approvarlo.

In quanto ai giocatori stranieri, giova rammentare che a partire dal prossimo campionato le società di serie A non potranno tesserare più di due giocatori provenienti da federazioni estere, mentre per quelli di serie B e C vigeva fin dalla stagione precedente l'obbligo di non tesserarne alcuno. La tutela dei diritti acquisiti ha permesso e permetterà di conservare i giocatori già tesserati, se però uno viene ceduto, la cessione entra automaticamente in atto. Per ipotesi, se il Milan mandasse Nordhal con Jeppson, la società rosso-nera potrebbe tenere soltanto due giocatori stranieri e dovrebbe pertanto disfarsi di Gren o di Liedholm. Così come l'Atalanta dovrebbe fare a meno di S. H. Hansen o di L. Soerensen. Ora tredici consiglieri, tra cui il comm. Ferruccio Novo, presidente del Torino, chiederanno che a partire dal campionato 1953-54 soltanto un giocatore straniero possa essere tesserabile.

Per la serie C e per i giocatori stranieri come in altri problemi, le divergenze sono molte e profonde. I contrasti di interessi delle categorie in causa rendono difficile la soluzione e condannano che la convivenza non è agevole quando i doveri e le responsabilità differiscono in modo così sensibile ed evidente.

Leo Cattini

Nuova autopista per auto in miniatura

Un autentico turbo-reattore, applicato ad un auto-micro-modello, verrà sperimentato a Torino il 22 giugno, in occasione della 2ª prova del campionato italiano per automodelli, sulla nuova apposita pista del Gruppo Sportivo Lancia, in piazza di Robilant.

Il peso di questo «reattorino» è di 450 grammi. Sviluppa una potenza di due Kg. e mezzo di spinta (quasi cinque navalli). Consuma mezz'etto di benzina pura ogni 30". E' un Dyna Jet, di costruzione americana. In America, applicato ad un modellino di aeroplano, ha raggiunto la velocità di 290 Km. all'ora. Su un automobilino in miniatura, a causa degli attriti delle ruote, si arriverà a 180 Km. all'ora. Cifra sempre rispettabile, se si tiene presente che un automodellino è lungo una ventina di centimetri. Il «turbo - reattore - microbo» emette nella sua vertiginosa corsa una lingua di fuoco ed un urlo più forte di una sirena.

La pista verrà a costare circa un milione ed è quasi finita. Non si tratta di una novità assoluta, perchè un analogo terreno di gara era stato allestito dal circolo ricreativo della Fiat, e con ottimi risultati agonistici e tecnici.

Il nuovo terreno di gara è costituito da tre anelli concentrici a piani, in cemento ruvido, larghi circa un metro. Il più ampio è lungo 100 metri ed è destinato alle auto più grosse (10 cmc.). In Italia questi modelli hanno raggiunto i 166 Km. all'ora; in America i 222. L'anello di mezzo misura m. 75; è per le auto di 5 cmc. (velocità raggiunta in Italia: 138 Km.-ora; in America: 150). La pista più piccola è di m. 50 ed è fatta per le «piccole» cilindrate, cioè per le categorie cmc. 2,5 e cmc 1,5. Un motorino di 1,5 cmc. consente velocità di 78 Km. all'ora. Tale è l'ultimo record italiano.

Si profilano accanite competizioni. Torino ha in Lorenzo Penna, del Lingotto, un'asso della «grosse cilindrate». Il 21-22 giugno converranno sulla nuova pista i migliori specialisti italiani e si sa già di loro grandi preparativi. Molto fervore anche nella «scuderia Lancia» dove sono in rodaggio una decina di motori. Sembra che lo stesso Gianni Lancia lavori in gran segreto, tutto solo, ad una sua personale costruzione...

Aveva messo K.O. un arbitro

Il pugile tedesco Mueller squalificato a vita

COLONIA, mercoledì sera.

L'incontro per il titolo germanico dei pesi medi tra Peter Mueller ed il campione Hans Streit, svoltosi domenica a Colonia, si è concluso con il K.o. dell'arbitro e la squalifica a vita di Mueller. Questi, dopo un inizio movimentato, è stato richiamato all'ultimo ripresa dall'arbitro Pippow per colpi irregolari.

Mueller, infuriato, ha mandato al tappeto con un destro al mento il direttore dell'incontro, quindi ha minacciato il «manager» di Streit e, prima di recarsi agli spogliatoi, ha meravigliato il massaggiatore dell'avversario in mezzo alla sala al di sopra delle corde del ring.

L'organizzatore della riunione, cognato di Mueller, alla vigilia degli incidenti è avvenuto.

Il Consiglio Direttivo della Federazione pugilistica tedesca, riunitosi ieri per esaminare gli incidenti, ha deciso con provvedimento d'urgenza la squalifica a vita del pugile Peter Mueller e la cacciata dalla borsa al pugile stesso assegnata per l'incontro con Streit.

Partita notturna a Locarno

Al lume dei fari la Juventus si allena

Prime voci sui trasferimenti del Torino

La Juventus gioca questa sera in notturna a Locarno. Notizie dalla città svizzera parlano di grande attesa per questo incontro, che permetterà agli sportivi elvetici di vedere all'opera la squadra neo-campione d'Italia. Gondi e Sarosi hanno portato nella vicina repubblica l'intero fiore dei giocatori di prima squadra; mancavano almeno alla partenza del pullman solamente Bertuccelli e Scaramuzzi: il primo sofferente per un colpo al torace, il secondo impossibilitato a trasferirsi all'estero perchè sotto la armi.

A Locarno la Juventus proverà la squadra per domenica, ma ovviamente intende abituare per quanto possibile i suoi giocatori alla luce artificiale e al pallone bianco. La Coppa Latina è organizzata quest'anno dai francesi nella loro capitale, e pur agevolare una maggior affluenza di pubblico le gare si svolgeranno di notte. E sarà anche per questo allenamento che i juventini sotterranei nella prossima settimana un'altra partita sotto i riflettori, sul campo del Comunale in via Prefur; i dirigenti di questa società hanno attrezzato il loro campo per gare notturne e l'occasione si presenta buona anche per collaudare i nuovi impianti.

* *

Il Torino si prepara all'ultimo «sprint» del campionato; nelle due partite che restano da disputare (viaggio a Bergamo e a domicilio con l'Udinese) i granata cercheranno trovare la strada della salvezza. A quota 33 non c'è ancora garanzia di nulla, occorre uno sforzo. A Bergamo, con Seppson acutizzato a fondo, sarà troppo dura; anche i nerazzurri hanno bisogno di punti e non converranno certo sprecare l'occasione di una gara casalinga (l'ultima nell'anno). Il Torino rimetterà probabilmente Corte-lezzi in squadra.

Si parla, intanto, di campagna acquisti e cessioni. Abbiamo voluto interpellare un qualificatissimo esponente della dirigenza granata per conoscere almeno i principi che ispireranno il prossimo «mercato». La risposta, pur cautissima nei termini come si conviene ad un buon diplomatico, accenna chiaramente che si farà molto, sia in cessioni che in acquisti, e che poco importerà se il bilancio alla fine sarà in leggero passivo. Da ciò si può arguire che avremo per la prossima stagione un Torino quasi nuovo o almeno rinnovato in molti punti.

Probabili partenti: Nay, Grosso, Fauri, Amadei, Ekdmarsson, Motta, altre naturalmente a Cavigioli e a Vicariotto, che ritorneranno per fine prestito rispettivamente da Pro Patria ed al Milan. Sono [illegible] raccolte in ambienti assai vicini agli alti ranghi sociali, alle quali si può anche dare credito. Di Nay, ad esempio si dà come possibile la partenza per Milano o Palermo.

Si prepara al Sestriere un nuovo skilift

Un nuovo skilift sta per essere impiantato al Sestriere su uno dei percorsi più apprezzati dagli sciatori italiani e stranieri che affluiscono ogni anno in fiumane alla stazione invernale. La costruzione, fatta sul tipo di quella già esistente tra Sestriere-Borgata e il Colle, partirà davanti all'attuale campo di pattinaggio e terminerà a due terzi del Sises. La lunghezza sarà di 1250 metri con un dislivello di 300. Portata oraria di 600 persone.

Il tracciato di salita non «taglierà» alcuna delle piste esistenti, cosicchè i discesisti avranno sempre a disposizione il tratto finale del Sises ed il «Plateau» zone particolarmente care agli sciatori perchè rapide anfiteatrale, senza cadere troppo difficili. Lo skilift integrerà il movimento della attuale funivia dei Sises-Alpetto. I lavori di costruzione saranno ultimati entro questa estate.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

(Continua a pag. 6)

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

I CAMBIO, CAP. SOC., AZIEN. L. 20 p.p.

(Continua da pag. 4)

INDUSTRIA Lesalo due quattro locali artigianali Torino posti strumentario civile, Bonelli, San Domenico 3. 12327

LATTERIA grandioso negozio centrale grande locale alloggio sede, Biscotteria Baigueira 5. 12290

LATTERIA Miri 169, fortunato esercizio altri generi, alloggio, cedesi 4.200.000, altra 2.000.000, altra 2.000.000. Fraus, Mercanti 2. 12350

MAGAZZINO vini avviato, alloggio, cede 700.000. Ilario Castore 147, Borgo.

MERCERIA bene abbiata proprietà avviata 2.200.000, vendo Capriolo, Misericordia 4.

PANETTERIA centrale redditizissima vendesi causa commercio 4.700.000. Perez, Sant Massimo 28. 12157

SETTIPESA cilindri usato molto affezionata clientela vendesi. Scrivere Bonetti, Moncalieri 1, Alessandria. 12078

SERRAMENTI e porte finestre in ferro, Kg. 160, pezzo abitabile, vendesi causa assistenza 3.300.000. Franz, Mercanti 5. 12280

SARTORIA centrale avviatissima organizzata causa sposalizio, Telefonare 45-571.

BIGNORINA disponendo mezzo milione vende causa sposalizio sui Boveralli. Assicurazione e collaborazione. Scrivere a Bignorina 3138, SPI, Torino. 12706

TINTORIA lavanderia su corso vendesi, eventualmente anche in garanzia, causa malattia, motivo salute. Scrivere cassetta 5064, SPI, Torino. 12804

UFFICIO commerciale centrale porta alla stazione vende. Tel. 531-000.

UFFICIO tecnico rilievi avviato esamina combinazione con elemento capace, serio. Scrivere cassetta 1170, SPI, Torino.

VENDESI o prendo albergo ristoro alternato in Valle Susa. Scrivere cassetta 3005, SPI, Torino. 12241

CASE E TERRENI L. 20 p.p.

ABBIANO zona commerciale casa semi-indipendente angolare adiacente terreno fabbricabile possibilità costruzione 150 cubature. Trattative Geometra Bisti, corso Vittorio 91. 12241

ABITABILE salotto Porta Susa vendesi alloggio unico 4 camere, cucina, cortile, 2 soffitti, ascensore, terzo centrale. Scrivere cassetta 3145, SPI, Torino.

ABITABILE salotto vendesi villetta nuova 5 vani+v., cucina, bagno, lavanderia, cantina, aia, lunga lingotto, privata. 6.800.000. Scrivere cassetta 1173, SPI, Torino. 12302

ABITABILE salotto vendesi causa Francia alloggio 3 camere cucina, terreno lago, boschetto. Donna, Garibaldi 39. 8369

ABITABILE salotto vendesi villetta nuova 5 vani+v., cucina, bagno, lavanderia, cantina, aia, lunga lingotto, privata. 6.800.000. Scrivere cassetta 1173, SPI, Torino. 12302

ABITABILE salotto vendesi causa Francia alloggio 3 camere cucina, terreno lago, boschetto. Donna, Garibaldi 39. 8369

ABITABILE salotto Borgaro, via Michelangelo 3 camere, cucina, terreno, pozzo, aia, cantina, garage, cedesi 4.000.000. Scrivere cassetta 3145, SPI, Torino.

NUOVA

TORINO - A. VI - N. 137
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

STAMPA SERA

MERCOLEDI' GIOVEDI'
11-12 Giugno 1952
L. 25 (sped. in abb. postale)

La Signora DE LA TOUR

Nascosto in un armadio

VII. — *Figlio di un povero maniscalco di Branguas, Antonio Berthet, che ha una buona istruzione è precettore dei figli dei signori De la Tour. Egli diventa presto l'amante della signora Eulalia De la Tour, il cui marito riceve una lettera anonima per cui Berthet è costretto ad andarsene. Nel mese entra nel grande seminario di Grenoble, ma, sconosciuto la sua relazione, egli viene espulso. Antonio torna a Branguas, cerca invano di rivedere la signora De la Tour ed entra come precettore presso il conte Cordon la figlia del quale, Matilde, invita Antonio ad andare di notte nella sua camera. Egli vi si reca dalla finestra per mezzo di una scala a pioli.*

Matilde soffriva stranamente. Tutti i sentimenti di ritegno e di timidezza, naturali in una ragazza di buoni costumi, avevano ripreso il sopravvento e la torturavano. «Bisogna ritirare la scala», dice Matilde. «E' troppo grossa e temo debba rompere i vetri del salone sottostante», obbietta Antonio. «Potrei — riprende Matilde — abbassare la scala per mezzo di una corda da legare al primo piolo. Ho qui una buona provvista di corda». «E' una donna avventurosa», pensa Berthet. Egli legò la scala e la lasciò scivolare fino a terra lungo un'aiuola di fiori esotici. «Bisogna gettare la corda», dice Matilde. «E non farò ad andarmene». «Dalla porta», replica Matilde, rapita da questa idea.

Antonio lascia cadere la corda nel giardino. Matilde gli afferra un braccio. Le è sembrato che qualcuno stesse per aprire una finestra. Essi rimasero immobili trattenendo il respiro. La luna li illuminava in pieno. Non sentendo più alcun rumore, trovarono un sospiro di sollievo. Ma Matilde si sentiva in preda a una forte angoscia. Temeva per il pericolo di essere scoperta. Antonio la prese nelle sue braccia ed ella tentò appena di respingerlo. «Ho voluto provare il tuo coraggio, lo confesso — dice Matilde. — Tu sei un uomo ardito». Faceva uno sforzo per dargli del tu e la mancanza di tenerezza nelle sue parole non faceva piacere ad Antonio. Comunque, considerandosi stimato, egli pensò al modo di approfittare della sua vittoria e questo pensiero gli fece assumere un atteggiamento di trionfo che piacque a Matilde, la quale si chiese: «Devo dunque abbandonarmi a lui?».

«Tuttavia è necessario che gli parli — pensò Matilde —. E' una cosa naturale parlare al proprio amante». Come per compiere un dovere e con una tenerezza che era riflessa più nelle parole che nel tono della sua voce, ella raccontò le diverse risoluzioni che ella aveva architettato nei suoi confronti negli ultimi giorni. Aveva deciso che se egli fosse riuscito a raggiungere la sua camera con la scala del giardiniere, sarebbe stata sua. Appena pronunciate queste ultime parole, Antonio, abbracciandola la baciò sulla bocca. Ella non può dire altro, ma pensa: «Il povero giovane è stato in gamba. Deve essere felice, come lo che non ho carattere». E, abbandonandosi ad Antonio, «ella finisce — dice Stendhal — per essere per lui un'amante appassionata». Per la verità, questi abbandoni erano un po' artificiali. L'amore appassionato non era che una imitazione di quello reale».

«Nessun dispiacere, nessun rimprovero turbò la notte che apparve singolare piuttosto che felice al giovane». Al mattino, avendo sentito un rumore nell'appartamento vicino che era quello della contessa Cordon, Matilde fece nascondere Antonio in un grosso armadio. «Matilde seguì sua madre alla Messa; le donne parlarono presto l'appartamento». E Antonio potè fuggire senza difficoltà».

Segue: *Minacciata con una spada*

UN PO' DI BUONUMORE

La trovate della signora marchesa... (Da «Die Woche»)

— Nostra figlia è nata sotto una buona stella!... (Peynet)

— Ci vuol poco per farti stupire!... Si direbbe che tu non abbia mai sentito parlare dei dischi volanti!...

La figlia inattesa

Alla sfilata dei modelli d'Alta Moda, ho trovato il mio vecchio amico Anselmo.

— Come mai t'interessi di moda? — gli ho chiesto.

— Non m'interesso affatto dei vestiti — egli ha risposto — sono venuto qui per accontentare mia moglie e mia figlia...

— Hai una figlia? Non lo sapevo...

— Veramente sono solo quattro mesi...

— Non vorrai dirmi che tua figlia s'interessa già di moda!

— Come no! Guardala là, la prima fila... Quella col tailleur rosso... Seduta accanto a mia moglie... Si chiama Serafina.

— Scusami, ma non ti capisco. Mi hai detto che sei padre solo da quattro mesi...

— Esatto. Ora ti spiego. E' inutile che ti racconti come ho conosciuto Serafina. Era una ragazza deliziosa, amante dell'allegria. Durante il Carnevale aveva accettato di trascorrere qualche giorno insieme con me, in montagna... Giornate d'incanto! Naturalmente, all'albergo la aveva presentata come mia figlia, per allontanare ogni sospetto... Ma al ritorno in città accadde la catastrofe. Mia moglie era stata informata della cosa!

— Se tutto! — ella aveva esclamato con uno strano accento un po' patetico.

— Hai più che ragione, cara... — io avevo balbettato.

— Ho perduto la testa... Non so se potrai mai perdonarmi.

— Eh, certo che voialtri uomini... Però, Anselmo, avresti anche potuto dirmelo... Ed ora promettimi che la prenderemo in casa nostra!

— In casa nostra?!

— Sì, così vivremo tutti e tre insieme...

— Ma sei paranoicha. Che cosa dirà la gente?

— Dica quello che vuole... Io non mi lamento io...

— Ma è inaudito!...

— Come? E' inaudito che un padre riprenda con sè sua figlia naturale prima del matrimonio? Noi siamo sposati da dodici anni e lei ne ha venti...

— Hai anche l'età!

— Sicuro, pensa che nel vostro stesso albergo viveva una mia cara amica. L'ho riconosciuta, ha indagato e ha scoperto che quella signorina era tua figlia...

Nel concludere la conversazione dalle sue vicende il mio amico Anselmo s'è fatto triste. Io gli dico:

— Su, tutto sommato, ora non ti mancherà l'occasione...

— Cosa pensi? — esclama Anselmo. — Ormai Serafina è veramente mia figlia. L'abbiamo adottata. E va perfettamente d'accordo con mia moglie: lo stesso temperamento volitivo, stessi gusti, stessa passione per l'eleganza...

All'improvviso, lo sguardo d'Anselmo s'illumina. Egli ha visto qualcuno tra la folla.

— Piccola!... — esclama.

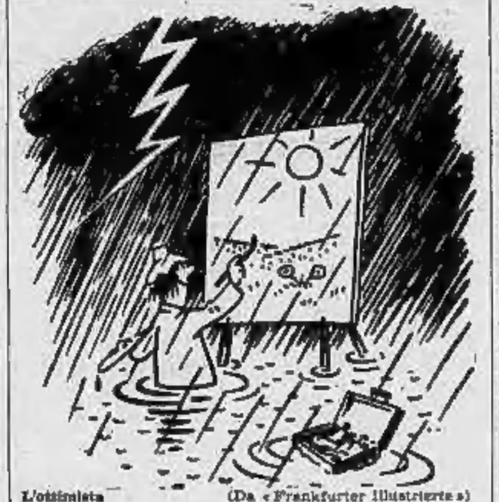
— Chi?

— Silenzio, mi raccomando! Ora cerco di svignarmela... La vedi quella biondina laggiù, vestita di verde... E' Maria Luisa, una ragazza deliziosa, amante dell'allegria... Le ho proposto di passare insieme qualche giorno in montagna...

ro.

La moglie del cassiere

Un predestinato



L'ottimista (Da «Frankfurter Illustrierte»)

— Avrei dovuto immaginarmelo!... Cent... nava sempre a dirmi: «Per me la lettura è una ovazione...».

— Cameriere, qui ci deve essere un errore. Io non tengo mai una zuppa simile nel portafoglio... (Da «Der Stern»)

Logica

Il cliente: — Mi assicura lei che questa pendola cammina quindici giorni senza essere caricata?

Il negoziante: — Vi dirò la garanzia.

Il cliente: — Allora potreste dirmi quanto tempo cammina quando si carica?...

Stato Civile

Una celebre diva che è al suo quinto divorzio si reca da un notaio per una pratica. Il notaio la chiede fra l'altro:

— Spesata?

— Di tanto in tanto!...

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa, N. 7)

6 AFF. APPARTAMENTI L. 30 p.p.

(Continua da pag. 5)

ABBONAMI appartamento 3 vani più cucina servizi possibilmente Crocetta. Scrivere casella 1180, SPI, Torino. 12383
ABITABILI signora Lingotto» prenderebbe camera cucina 14.000, 2 camere cucina 18.000. Graziano, Nizza 36. 12397
ABITABILI subito affittasi direttamente due camere, cucina, entrata, legno. Scrivere casella 3145, SPI, Torino.
AFFITTASI alloggi 2-3 camere servizi e uccelli, via Barone 30. 84707
AFFITTASI alloggetti vuoti 16.000 mensili. Riva, Garibaldi 40. 12028
AFFITTANSI alloggi signorili Molinette 2 camere servizi, 20.000 annualità anticipata. «La Fiducia», telefono 86-428.
AFFITTANSI alloggi vuoti, ammobiliati una più camere, servizi.. Cravanzana, Cumiana 37. 11971
AFFITTANSI 2 camere, cucina, servizi, centrali, nuova costruzione. Telef. 44-874.
AFFITTANSI S. Paolo 2 camere servizi 18.000, annualità anticipata. Tel. 852-157.
AFFITTANSI subito due camere servizi periferiche 16.000. Altre camere cucine 12.000. Annualità anticipate. Tel. 559-538.
AFFITTANSI 1-2 camere, cucinini soli disabitati, ammobiliate, cucina, legno, telefono. Telefonare 774-154. 35309
AFFITTASI luglio signorile 4 camere ripiano doppi servizi via Napione. Tel. 65-133
AFFITTASI Lingotto pronti luglio 3 camere cucinino 18.000 centrali annualità anticipata. Bernassola, Nizza 8. 12031
AFFITTASI subito bussano appartamento 3 ambienti più terzi servizi, condizionamento aria, telefono intabilato, garage particolare. Rivolgersi portineria, corso Unità Unità 53. 20734
AFFITTASI lussuoso ammobiliato centrale 5 camere servizi telefono, eventualmente vuoto riferendo mobili. Appiano, Gioberti 72. 12278
AFFITTASI zona Bernini alloggio signorile 2 camere cucina servizi. Tel. 30-118
AFFITTASI villetta 6 locali bagno Campagna 52.000 mensili. Casalegno, Torquato Tasso 9. 12401
AFFITTO alloggio e deposito formaggi, frigorifero, garage. Demattiis, Spontini 51.
AGENZIA affari Rossi, Po 51, alloggi 16.000-40.000, spiantatissi zona. 85310
ALLOGGETTO due camere, cucina, servizi, cesso affittasi 1° luglio, pagasi capolinea 8, corso Francia, pagasi affitto adeguato. Scrivi casella 7208, SPI, Torino
ALLOGGI signorili 4 camere cucina affittasi. Corso Montecucco 10 sup. Francia.
ALLOGGIO 4-5 camere, bagno, ottimo aggiornato, riscaldato semestralità anticipata. Privato. Scrivere casella 3120, SPI, Torino. 85069
ALLOGGIO signorile 4 camere, entrata, disimpegno, cucina, dancino, doppi servizi, terrazza unica, 1° piano, ascensore, zona Università, affittasi. Telefonare 62-664.
UFFICINA in stabile allogatti zona Lingotto semivuoti subalpini. Telef. 19-371.
UFFICIALI piccolo alloggetto vuoto donno maggiore gradito. Telefonare 890-142.
UFFICIALI affittasi subito camera 3 alloggetti anche periferica. Telefonare 61-455, ore ufficio. 82748
UFFICIALI 4-5 camere centrale cantonale. Scrivere casella 6146, SPI, Torino.
UFFICIO affittasi alloggio camera più servizi quartiere zona. Telef. 35-061.
UFFICIO affittasi alloggio 3 camere cucina, bagno, temporaneità. Crocetta o Francia. Libero settembre. Scrivere casella 1170, SPI, Torino. 10134
UFFICIO camera cucina oppure 2 camere cucinino pagando massima discrezione. Telefonare 40-566 ore 11-12, sig.ra Rina.
UNIONI cercano alloggetto piccolo ammezzato o quartiere zona. Telef. 883-611.
UFFICI alloggio centrale su corso 6 camere accessori libero subito affittasi. Telefonare 44-312, ore 10-16. 84581
VALENTINA riserva prossi Borgovalsi affittasi matrimoniale cucina elegantemente ammobiliata tutta comodità. Rivolgersi pellicciaia, via Maria Vittoria 23.
VIGNAIOLI senza spese affittasi vasti alloggi rinfrescanti «La Fiducia», via M. Vittoria 35, telefono 86-428. Assicurazione massima realizzo e serietà. 12044

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 30 p.p.

ALASSIO affittasi appartamento 6 camere tutto, signorilmente, 15 giugno fine luglio, tutte comodità. Telefonare 771-883.
ALASSIO affittasi luglio agosto alloggio otto lett. Viale Marconi 2 interno 4.
ALASSIO affittasi alloggetto nuovo ammobiliato 5 lett. Telefonare 47.912.
BALME affittasi camere appartamenti ammobiliati comodità, prezzi modici. Rivolgersi Martinengo Cristina vedova Cavagnori. 35321
BIBIANA per villeggiatura affittasi 3 camere servizi ammobiliate. Tel. 60-906
CABETTA 4 camere servizi tavolagna all. 1600 pensione inesistente arredate signorilmente (Sacra zona) affittasi per scorsi stagione. Scrivere casella 7200, SPI, Torino.
INSEGNANTE pensiero Arcoleraldo giovanotti per il mare. Scrivere casella 4464, SPI, Torino. 48012
LIMONE Piemonte affittasi appartamento mobiliato tutto confort, sei lett. stagione estiva 160.000. Scrivere casella 231, SPI, Savigliano. 12440
SANTA Margherita, Villa Anita, gennaio-settembre affittasi 25.000 per decade numero due letti; volendo pasti inclusi. Prezzolaro. 82380

8 ALB. e STAZ. FILM. L. 30 p.p.

BELLARIA Pensione Giovanna, giugno 1000, luglio 1250, tutto compreso. Interpellateci. 11434
BELLARIA Pensione Fiorini sul mare, giugno 1000. 85103
BELLARIA Hotel Piccadilly, sul mare, ogni comfort, ottimo trattamento. Interpellateci. 11838
CARNICHIO Cansano Albergo Argentino affittasi ottimi 070, distinta frittanzasi facilitare, prezzi unici. Riduzione giugno, luglio. 85400
DOLOMITI La Villa m. 1500 presso Corvara nuovo Hotel Astoria 2ª categoria, acqua corrente calda fredda camere accesso, pensione 2000-2150 tutto compreso. Telef. 8. Prenotazioni prospetti, Milano, Hotel Ginevra. 11781
LAIGUEGLIA Pensione Livia Soggiorno ogni comfort, trattamento familiare, giugno settembre 1200 tutto compreso, luglio agosto 1300 pranzi. 10091
LAIGUEGLIA, Pensione Lena, con giardino, giugno settembre 1200; luglio agosto 1500. Cucina casalinga. 11342
PENSIONE Paola, Rimini, giugno settembre 1000, luglio agosto 1400.
PIETRALIGURE, Pensione Sanlisa, sul mare. Trattamento ottimo familiare. Cittadini propretto. 03048
SUGGIONE, Pensione Orietta, moderna-mente, vicino mare. Giugno 900, tutto compreso.
RIMINI Pensione Noemi, prospiciente mare, giugno 1000, luglio 1200. Settembre.
RIMINI, Pensione Belsoggiorno sul mare, pensione completa, maggio, giugno 900, tutto compreso. 9748
RIMINI albergo Vittoria, prima categoria, giugno settembre 1500. Cittadini richiedere. 10054
RIMINI, Pensione Carmina, comfort moderni, giugno 1000, tutto compreso.
RIMINI (ges Marina pensione sul mare Delfino Verde trattamento ottimo.
SPOTORNO Pensione Margherita, ottimo trattamento giugno 1050 luglio 1400. Telefono 82-250. 84654
VARAZZE eleggio ville ambiente signorile giardino. Perm. XXIV Aprile 1.
VILLEGGIANTI Riccardissimo edificio super Italiani Internazionali lezioni danza moderna servizio cassetta 3177, SPI, Torino
VIERERA Pensione Rita, centralissima, sul mare, maggio 750, giugno 800.

9 CULLEGI IST. SCUOLE L. 30 p.p.

COLLEGIO maschile Tigullio Chiavari offre valido ambiente allievi desiderano entre marine, ripetare esami. 12370

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 30 p.p.

INDUSTRIALE cerca insegnante inglese signore americana per sono interesse perfezionamento lingua inglese. Ottima retribuzione. Scrivere casella 6004, SPI, Torino.
MECCANICO elettricista eseguisce qualsiasi lavoro domicilio riparazione. Schiavone radiotecnico, piccola meccanica. Scrivere casella 7234, SPI, Torino. 84101
PENTIMATRICI, diventerete frequentando corsi serali-diurni, terminologia, lapil, materiale, rendistazioni alla. Dante Marini, Vanchiglia 10. Telef. 80-047. 11038

11 CAM. MOB. e PENS. L. 30 p.p.

AFFITTASI Porta Nuova bella ammobiliata signorile tranquillo centralis. Telefonare 44-794.
AFFITTASI camera ammobiliata con due letti, confort moderni, 6000, presso stabilimento Lancia. Telefonare 20-504.
AFFITTASI signorina ammobiliata un letto solo. Telefonare 47.912. 48896
AFFITTASI camera ammobiliata volendo cucina Nizza 17 bis. Telefonare 81-239.
AFFITTASI ammobiliata a signorina. Telefonare 882-106. 84099
AFFITTASI camera mobiliata, bagno, telefono, parcheggi Borgata. Telef. 776-490.
AFFITTASI centralissima ammobiliata comodità moderne una-due letti. Telefonare 921-916. 48849
AFFITTASI comigni ammobiliata facoltà cucina, Via Emanuele 123, Tel. 42-778.
AMMOBILIATA 2 letti, comforts moderni, zona piazza Statuto. Telef. 48-286.
BELLA camera ammobiliata affittasi a distinto scapolo, comodità, parcheggi Lancia. Scrivere casella 3181, SPI, Torino.
CERCANSI maglierista provetta rettilineo lit. Telefonare 772-983. 83343
CERCASI operai specialisti e tornitori 1ª categoria. Presentare domanda e referenze, Scrivere casella 4351, SPI, Torino.
CERCASI stenografa pagina operai. Scrivere casella 8028, SPI, Torino. 35544
CERCASI signora signorina media età assuma direzione casa signorile e compagnia signora anziana. Preferibile abbia già trovato altra simile incarico. Fornire referenze e ideali studio. Scrivere casella 5068, SPI, Torino. 48040
CERCASI ragazza volendare uniera al mattino. Scrivere dettagliadamente cassetta 3099, SPI, Torino. 80348
CERCASI fresatore e aggiustatore per lavori alternanziari. Scrivere cassetta 7100, SPI, Torino. 86039
CERCASI pomeriggio ragazza bella presenza, primo impiego oppure tassale, piccola impresa giornale, commissioni, ufficio, alloggetto; specificare età. Scrivere cassetta 8150, SPI, Torino. 85070
CERCASI aiutante sarto. Fabbri, corso Re Umberto 38. 48007
CERCO aiutante sarto. Allocco, via Gioberti 43. 85488
DONNA tuttofare, fino, vedova vuolsi, senza alcuno solo. Ottimo trattamento. Eligasi referenze. Scrivere cassetta 3128, SPI, Torino. 86674
ASSUMIAMO piallatore, frenatore, rettificatore, tornitore specializzati. «Finpa», corso Ernanuele 81. 48849
ASSUMONSI esperti progetto disegno gru, preferibilmente laureati. Scrivere cassetta 6017, SPI, Torino. 85076
AUTISTA esperto meccanico conoscenza auto e alloggio cercasi. Scrivere precisando referenze controllabili, età, pretese: cassetta 3077, SPI, Torino. 48367
CERCANSI magliorisir provetta rettilineo lit. Telefonare 772-983. 83343
CERCASI operai specialisti e tornitori 1ª categoria. Presentare domanda e referenze. Scrivere cassetta 4351, SPI, Torino.
CERCASI stenografa pagina operai. Scrivere cassetta 8028, SPI, Torino. 35544
CERCASI signora signorina media età assuma direzione casa signorile e compagnia signora anziana. Preferibile abbia già trovato altra simile incarico. Fornire referenze e ideali studio. Scrivere cassetta 5068, SPI, Torino. 48040
CERCASI ragazza volendare uniera al mattino. Scrivere dettagliadamente cassetta 3099, SPI, Torino. 80348
CERCASI fresatore e aggiustatore per lavori alternanziari. Scrivere cassetta 7100, SPI, Torino. 86039
CERCASI pomeriggio ragazza bella presenza, primo impiego oppure tassale, piccola impresa giornale, commissioni, ufficio, alloggetto; specificare età. Scrivere cassetta 8150, SPI, Torino. 85070
CERCASI aiutante sarto. Fabbri, corso Re Umberto 38. 48007
CERCO aiutante sarto. Allocco, via Gioberti 43. 85488
DONNA tuttofare, fino, vedova vuolsi, senza alcuno solo. Ottimo trattamento. Eligasi referenze. Scrivere cassetta 3128, SPI, Torino. 86674
CONTABILE pratica contabilità generale cerca azienda commerciale. Scrivere cassetta 3120, SPI, Torino. 85035
COMZETICA indicare ottime referenze tessuti. Telefonare 443-120. 85031
DONNA tuttofare giovane pratica cucina normali per trattoria. Telefonare 22-083.
GIOVANE impiegato esente militare per lavori vari ufficio assume piccola dimostrazione. Dettagliare referenze, studio, età, pretese. Scrivere cassetta 3100, SPI, Torino. 85011
IMPIEGO facilmente ottenete impiegato 18 lettori paghe operai, contributi, agli giornali ottime dimostrazioni. Milanese agenzia. Scrivere cassetta 3203, SPI, Torino.
IMPRESA resin dopi assume muratori provetti lavoro continuativo Torino. Telefonare 70-852. 85320
INDUSTRIA gomma cerca provetto calzaturiere indicare referenze precedenti occupati, Scrivere cassetta 1200, SPI, Torino
LAVORO in serie facile ben retribuito importante ditta assegna clientela. Scrivere Ires, Bisciano. 11483
OCCORRONO operai, impiegati, diplomati, richiedere dimostrazioni Gadda, cassella 70, Foligno. 11808
SERIA famiglia benestante desidera conoscere fine buon trattamento disposta dare 6 mesi in campagna. Prescrivere Morselli, Legnano 44 dalle 14 - 15.30.
URGE abile sarta capo-reparto confezioni maglieria cercasi lungo. Tel. 772-923.

19 DOMANDE IMPIEGO L. 12 p.p.

ABILE dimostrato maneggio lunga pratica, referenze, offresi quilli presso cercasi qualsiasi. Scrivere cassetta 9105, SPI, Torino.
ATTIVO diplomato ingegnere, maniaci Radiotecnica, studia 3° grado offresi. Scrivere cassetta 1143, SPI, Torino. 11440
COMMESSA portineria, massima referenze. Telefonare 22-140. 48084
DOMIGIA cuoca domestico ottime referenze offresi. Telefonare 48-023. 85068
GUOCA provetta occuperebbesi pensione Riviera ampie referenze. Gallo 11, Maria
GUOCA provetta cerca posto anche stagionale. Referenze controllabili. Scrivere Maffei Giuseppe, Cervarin. 85371
DATTILOGRAFA pratica paghe contributi lavori uffici occuperebbesi. Telefonare 66.478 pomeriggio. 12363
DOTTORE commercialista assumerebbe amministrazione importante azienda commerciale in cui ne domostrasse. Scrivere cassetta 1151, SPI, Torino. 11407
EX-agente P. S. trentre con 8 anni di servizio, patente II grado, licenza giustizia, occuperebbesi posto fiducia o custodia, residente Torino. Scrivere cassetta 3142, SPI, Torino. 83747
FORNIATORE di fiammadura le assegnerà lavoro subito, disposto trasferirsi ovunque. Scrivere tessera n. 822, fermo posta, Torre Pellice. 85054
GEOMETRA pratica costruzione attrezzature edilizie, offresi anche collaboratore. Scrivere cassetta 1178, SPI, Torino.
GIOVANE pratico edilizia offresi qualsiasi lavoro. Tel. 83-720.
INCEGNERE lunga pratica ufficio tecnico, manutenzione meccanica, elettrica, edile, impianti stabilimenti siderurgici, ottima referenze, offresi. Scrivere cassetta 9137, SPI, Torino. 85411
MASSAGGIATORE diplomato massaggi sinfonici, ginnastica svedese, posto fisso, dopo lezioni, occuperebbesi istituto. Permanente domicilio. Telefonare 21.981. 82736
MERIDIONALE pratico direzione bar-lindi cerca occupazione, offresi. Telefonare 81-738. 85343
PASTICCIERE provetto disposto trasferirsi offresi; serietà, referenze. Scrivere cassetta 3102, SPI, Torino. 85081
RAGIONIERA, abilissima, lunga esperienza, amministrativo lavoro domicilio o sul luogo contabilità piccole aziende, corrispondenza, amministrazioni, sorbe compilazione tradizioni inglese, tedesco, francese. Scrivere cassetta 1190, SPI, Torino. 8471
STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio bella calligrafia offresi comunque. Telefonare 221-560. 83378
TECNICO elettricista, costruttore, meccanico, cerca lavoro, chiede specialità proprio, offresi dirigente capo reparto, capo-sabarar. Scrivi, cassetta 3184, SPI, Torino
UOMO cerca qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 9190, SPI, Torino. 83433
VENTENNE prossima, cultura, offresi segretaria ufficio commerciale o commesso ufficio Stor. Scrivere cassetta 3136, SPI, Torino. 86700
VENTIQUATTRENNE serio sulla posizione conoscenza civili, progetti, offresi. Telefonare 85-891. 85421
100.000 offro procuratomi posto buon impiego. Passeggo studi serietà, massima riservatezza. Telefonare 25-437, ore serali.

13 PIAZZISTI, RAPPR. L. 30 p.p.

AGENTI introdotti lubrificanti grassi organici SPI, cassella 43 M. Genova.
AGENTI assicurano ovunque vendita tessuti e pelerai, ottimo guadagno. Distributore Eolotti Eugenio, Bra. 83978
DISTINTISSIMO lecito parole vasta relazioni trattazioni affari offresi. Scrivere cassetta 9190, SPI, Torino. 85470
ELAM caramelle cercano piazzisti introdotti Torino Città ore 10-13. Parrone 4.

A persona di massima serietà anche residenti in piccoli centri la premiata grande Casa Fratelli Catti di Oneglia, specializzata nelle spedizioni dirette ai consumatori, cerca incarico vendita filtro Enell e Sapone Catti. Lauta provvigione e speciali premi. Occasione favorevolissima per coloro che desiderano dare maggiore impulso a reputazione alla propria attività. 8803
CREDENZA alimentari, dinghe, colonniali, con magazzini propri o 2 piazzisti provvisti alimentari, referenze a persone primi ordine, assumerebbe rappresentanza con deposito per Torino e Provincia. Trattasi esclusivamente con case di primaria importanza. Scrivere cassella 1140 SPI, Torino. 11487
IMPORTANTISSIMA Casa Editrice cerca rappresentante individuo Amministrazione eminenti zona Piemonte. Scrivere cassetta 20 X, Siap, Firenze. 12482
INTRODOTTISSIMO dinghetta alimentari pennellerie rappresentando importante casa abbigliamento articolo affare. Scrivere cassella 4200, SPI Torino. 10470
PRIMARIA società assume agenti vendita olio oliva privati L. 660 lire composto, dettagliano gratis, merce franco destino, forte provvigione. Scrivere I. Olearia, Cassella 62, Imperia. 11007

15 ANNUNZI MATRIM. L. 30 p.p.

CRISTINA donna desiderosa conoscenza signorina scopo matrimoniale. Scrivere cassella 4113, SPI, Torino. 49017
RICCARINA sola donna mentalissima lavoratrice redditizia desidera alloggio perfetta relazione scopo matrimoniale buona, onesta, affettuosa, benestante. Scrivere cassella 8230, SPI, Torino. 82328
TRENTREENNE della persona ragazza torinese. Scrivere cassella 3184, SPI, Torino. 82782

17 SMARRIMENTI L. 30 p.p.

SMARRITO portafogli ricerca somma denaro, carte personali, fotografie ricordo famigliari; prego restituire almeno quelli ultimi. G. Ferrari, via Virle 3. 85046

18 ANNUNZI VARI L. 30 p.p.

A lauta vostri interessi: detectives specializzati indagini, sorveglianze, divorzi. Cavour 5, telefono 521-181.
ABBIAMO pronto nocciolo inossidabile, ricostruzione, prezzo fallirire, frigorifero inoffensivo. Mostre, corso Vittorio 82.
ANDROSINAMOW accertamenti informazioni personalissimi, private, commerciali. Cittadini dell'Unione, via Paolo Alberto nagnin Cavour, Telef. 61-160, 821-343. 10889
ACQUISTERETE macchine scrivere inglesi imperial, modelli recentissimi, prezzi diversi, a pezzi convenientissimi, due recentissimi stock, canali colleggi. Maiocchi 2, telefono 41-225. 11488
ACQUISTO anche impegnati ori preziosi in genere. Fidgor, Telefono 83-581.
ALLA fabbrica Bilancini, corso S. Maurizio 62 bis modelli, taloni, ogni sito. Pesasi medici, facilitazioni. Richiedi modelli taloni. 18154
CAUSA trasferimento vendo studio rimasto, cabelet, curtine e gas, oggetti vari. Telefonare 72-309. 35311
FRIGORIFERO Brandi ultimissimo modello, altre marche nuovi, garanzia 3 anni, comodi, occasioni, consegna immediata assistenza. C. Vittorio 50 (cortile).
LIBRI usati, stampe, disegni antichi, acquista Libreria Antiquaria Bassa, via Cavaleria 2. 82172
MOBILIFICIO Bianco, piazza Statuto angolo Vochieri 171, assortimento camere, sale, tinelli, salotti ogni stile, cucine lavorate ed economiche. Prezzi ribassati. Facilitazioni. 4543
OCCASIONE vendesi blocco mobili nuovi mastice, pomeriggio, vem. Scrivere cassetta 3155, SPI, Torino. 85045
OCCASIONE vendo cilindro frigorifero due sportelli capacità Metri Tre), Arredamento, Telefono 344.982.
SEPOLTURA fratellanza propretua 10 lotti cimitero civico Torino. Scrivere Corso Siccardi, Scrivere cassetta 7157, SPI, Torino
SINGER Norman macchine, applicazione multipli qualunque marca. Angelina, Gioberti 1. 84731
SVENDESI mobili salone moderno, salacamera lucca stufe, lampadari. Telefonare 56.251. 48774
TAPPEZZERIE in carta le potrete acquistare anche in piccole partite direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 123, angolo corso Dante. 10171
VENDESI impianto completo di rappresentazioni ed intermezzi a 4 lampade. Vendesi pure lattine per mammelli. Offro per cilindro a lattoni di bellezza. Telefonare 42-136. 11467
VENDO cambio macchina scrivere calcolatrici nuovo occasione. Scrivere cassetta 8185, SPI, Torino. 42668

20 AUTOMOBILI L. 30 p.p.

ABBIAMO in vendita vettura 300 telaio lungo, Vetture Balilla 4 marce 2 porte. Camioncino 3 quintali cassone piano. Camioncino Astura 3 quintali cassone piano. Camioncino Spa 25 R 25 quintali ribaltamento laterale e longitudinale, freni idraulici. Giulio Cesare 138.
AGENZIA autorizzata Mario Tosi, Arsenale 16, telefono 41-868, rifornimento pratiche automobilistiche. Celerità, convenienza, serietà. 51064
ALL'AUTOSALONE Palazzina ultimo nuove, Ardea, Aurelia 1500, 1750, Flaminia 1400, 1200, 500, giardinetta, vasto assortimento vetture d'occasione favorevoli permute, facilitazioni, visitateci. Via Roma, piazzetta C.L.N., telefono 42-859.
AL 31 via San Francesco da Paola da Piga Colombo i preventivi sicuri convenienti sempre. Anche per rivenditori rivolgersi sempre da Piga Colombo preventivo di minuto ore 45 salvi di soprattutto.
APRILIA 12 volte, 1100 B, A. 10487 ballila vetture; Balilla furgoncini, giardinetta 500 A; furgone 1100 B.L.R. 10 quintali cambiocorsa S.I.A.M. 10 quintali cambiocorsa Ardea 3 marce 8 quintali, 814 ballila quintali, vendesi Sacra Pellegrino, Francia 21. 10072
APRILIA 1ª serie, ottimo stato, vendesi 250.000. Barriera, Piazza San Carlo 182.
ARDEA 4 volte recentissima vendo privato. Telefonare 201-693. 82710
BELLISSIMA 1500 D Fiat, unico proprietario vendo, cambio. Rivolgi, Telefono 42-281. 48041
COMPRO Aprilia perfette condizioni. Telefonare 882-132, Ferrandi. 10022
CONTACHILOMETRI, indicatori tempone, manometri, contagiri, specializzato. Nicoli, Pio Quinto 13. 33265
DIPENDENTE vende 500 C 1949 chilometri 20.000 12 rate. Telefono. 682-121
OCCASIONISSIMA vendesi Balilla quadrimarce quadriposte 180.000, Vespa 85.000. Telefonare 41-818. 48976
OCCASIONISSIMA vendo 508 A ottimo stato, radio, Fergat. Telefonare 321-297.
PRIVATO vende 500 C 13.000, inferno, antifurto, Davidson, ottimo. Tel. 772-474
PRIVATO a privato Aprilia 1950 quadrimarce. Nord-Americano 40, telefono 82-730.
PRIVATO vende a privati 1100 e giardinetta Viotti lunga 38.000 km. ottimo stato. Telef. 44-020. 48018
PRIVATO vende 500 A balestrino bellissima. Via Pesaro 8. 35349
STUDEBAKER-Champion radiofrizione cambio lunga; Aurelia 1500 blu cuoio nuova vendesi. Patria, Tel. 531-621 ore 12-13
STUCAR finanza acquisti, vendita autoveicoli nuovi, usati. Permuta. Re Umberto 1, Telef. 42-211. 11732
TOPOLINO A privato vende privato bellissimo balestro lunga 180.000 mercato. Giulio 1. 85099
VENDO autobarco 10.000 Spa perfetti condizioni vendo rate. Via Rovigo 18. 85708
VENDO 1100 seconda serie bellissima 370.000. Facilitazioni pagamento. Telefonare 74-224. 82711
1500 perfetta 900.000, 1100 B 750.000, 1100 B bellissima 650.000, 1100 A 450.000, cambiasi rateazioni. Telefonare 73-576. 12382

21 CICLI, MOTO, SPORT L. 30 p.p.

AGENZIA Rizzo, corso Brescia 84, vi autorizza con Marche di fabbrica Moseguito, B.M.W., Sterzi 125, Triumph 500, Inglinderiche. Facilitazioni. 11045
ARRIVATO autotreno Aquilotto, Rimorchi, Velocissimi per tutti. Commissionario Bertoni, S. Maurizio 16. 84287
HARLEY Davidson perfetta, bellissima verde con cerchi alcoa. Telef. 74.198.
ISOMOTO sport, vendo 180.000. Telefonare 63-700 dalle 10 alle 12. 83601
MOTOGARAGE corso Rosaria 6 Telefono 29-403, prestigio mese motocorridor lineal modici. 17231
NORTON 500 speciale velocissima, L. 220.000, Matchless 350 L. 190.000, 250 Bora sport nuovissima L. 150.000, Della Ferrera 250 efficientis L. 80.000, anche a rate. Motogarage via Bove 2. 12371
OTTIMA occasione privato vende Vespa 1951 come nuova. Telefonare 46.583.
PRIVATO vende Gilera 4 bulloni motoleggera, visibile